



**Regione Toscana**

# ***REGIONE TOSCANA***

**Relazione del  
COLLEGIO DEI REVISORI  
DEI CONTI**

**Anno  
2021**

---

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABIO MICHELONE

DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI

RAG. DANIELE LIMBERTI

## **Relazione sulla proposta di legge di Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2021**

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Fabio Michelone e dei componenti ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Rag. Daniele Limberti;

- Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- Vista la Legge Regionale n. 40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;

- Vista la Legge Regionale n. 1/2015;

- Visto il D. Lgs. 118/2011;

ha preso in esame la proposta di legge n. 1 del 10 maggio 2022 avente ad oggetto “Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021”, acquisita agli atti del Collegio in data 17/05/2022 e composta dai seguenti allegati:

- **Allegato 1** - Rendiconto generale 2021: composto in particolare del conto del bilancio (riferito alla gestione finanziaria), dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e della verifica degli equilibri, del conto economico e dello stato patrimoniale;

- **Allegato 2** – Rendiconto consolidato Giunta – Consiglio 2021;

- **Allegato 3** – Relazione tecnico-normativa.

ha redatto la presente relazione.

### **Premessa**

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana è stato nominato con delibera del Consiglio regionale del 05 dicembre 2017, n. 89 e con decorrenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 01 gennaio 2018.

Nel corso del proprio mandato, il Collegio ha operato per acquisire un'adeguata conoscenza della realtà istituzionale regionale, sotto i profili dell'articolazione funzionale e organizzativa nonché del sistema contabile e finanziario.

In ottemperanza alle disposizioni ex art. 3 della L.R. 40/2012, il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere sulla proposta di legge n. 1 del 10 maggio 2022 “Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021” e relativi allegati.

L'art. 3, comma 1, della L.R. n. 40/2012 dispone che: *“Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati...”*.

L'art. 3, comma 3, della L.R. n. 40/2012 sancisce inoltre che: *“Il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione”*.

Al fine di rilasciare il presente parere il Collegio, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di vigilanza, ha proceduto ad esaminare, a campione, atti e documenti relativi alle varie aree tematiche della gestione finanziaria 2021.

### **1. Il quadro normativo contabile di riferimento**

L'ordinamento contabile della Regione Toscana a decorrere dall'esercizio 2015 soggiace alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, con l'obiettivo primario di introdurre elementi di omogeneità agli schemi di bilancio ed ai principi ed alle regole di gestione finanziaria della pubblica amministrazione.

La Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D. Lgs. 118/2011, ha adottato dall'esercizio 2016 i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria così come previsto dall'art. 2 del decr. 118 cit. e s.m.i..

Il Collegio precisa comunque che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute ad adottare il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate entro il termine di legge, avendo contestualmente redatto, fin dall'esercizio 2015, il bilancio consolidato con il Consiglio regionale.

Il Collegio prende, altresì atto che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, D. Lgs. n. 118/2011.

A seguito dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (secondo cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione a carico dell'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione stessa diventa esigibile) risulta iscritto in bilancio il “fondo pluriennale vincolato” (in breve FPV). Nel rendiconto 2021 tale posta è iscritta, in conformità ai principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, sia nella parte entrata, per euro 434.673.552,59 al fine di dare copertura finanziaria alla spesa reimputata proveniente dagli esercizi precedenti, sia nella parte

spesa per euro 430.224.737,69 al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri.

## **2. I risultati della gestione 2021**

Nel corso dell'esercizio 2021 risultano emessi ed estinti, al netto di quelli annullati, n. 64.454 mandati (ultimo mandato emesso n. 64.475) e, al netto di quelle annullate, n. 37.087 reversali (ultima reversale emessa n. 37.147).

Il Tesoriere Banco BPM Spa ha reso il conto della gestione in data 23/03/2022 (protocollo interno della Regione nr. 125168 e 125170 del 25/3/2022) evidenziando una giacenza di cassa complessiva, al 31/12/2021, pari ad euro 1.623.527.076,52, di cui euro 1.215.297.519,38 riferiti al conto ordinario ed euro 408.229.557,14 riferiti al conto sanitario (cfr. anche verbale del Collegio n. 165 del 14/01/2022). Le risultanze del Tesoriere sono state verificate e concordate con le scritture contabili regionali e, con deliberazione della Giunta Regionale n. 343 del 28/3/2022, è stato approvato il conto del tesoriere per l'anno 2021.

I conti corrente postali, accesi con riferimento alla gestione ordinaria, presentano al 31/12/2021 un saldo pari ad euro 31.374.177,71, disponibilità oggetto di successivi trasferimenti alla tesoreria dell'ente.

Il conto corrente postale acceso con riferimento alla gestione sanitaria presenta al 31/12/2021 un saldo pari ad euro 26.314,80, disponibilità oggetto di successivi trasferimenti alla tesoreria dell'ente.

Il Collegio dà atto di avere eseguito, in ottemperanza alle disposizioni di legge, le verifiche periodiche di cassa trimestrali, riferite all'esercizio 2021, che hanno interessato sia il conto corrente ordinario sia il conto corrente sanitario, dei cui esiti, senza rilievi, risulta data evidenza nei suoi verbali periodici.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nel triennio 2019/2021 (dati in euro):

	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021
Giacenza di cassa	918.787.644,31	1.168.844.593,51	1.623.527.076,52

## **IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Il risultato della gestione finanziaria 2021 è sintetizzato nella tabella seguente:

	<b>Gestione Residui</b>	<b>Gestione competenza</b>	<b>Totale</b>
Giacenza di cassa al 01/01/2021	1.168.844.593,51		1.168.844.593,51
Riscossioni	1.134.095.604,60	10.869.277.825,43	12.003.373.430,03
Pagamenti	1.697.144.513,05	9.851.546.433,97	11.548.690.947,02
Giacenza di cassa al 31/12/2021			1.623.527.076,52
Residui attivi	2.693.464.658,70	1.379.586.806,07	4.073.051.464,77
Residui passivi	2.736.989.789,85	2.183.285.302,77	4.920.275.092,62
<b>Fondo Pluriennale vincolato anni successivi</b>			<b>430.224.737,69</b>
<b>Saldo finanziario 2021</b>	<b>+ 562.270.553,91</b>	<b>+ 214.032.894,76</b>	<b>+ 346.078.710,98</b>

Con riguardo alla gestione di competenza si evidenzia come la stessa, conformemente all'esercizio precedente, registra un risultato positivo, così come la gestione residui.

Il saldo finanziario 2021 registra un risultato positivo passando da euro + 97.168.190,75 nel 2020 ad euro + 346.078.710,98.

Si evidenzia che il saldo finanziario esercizio 2021 è influenzato dal fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spesa per gli anni successivi.

Pur tuttavia i risultati registrati nell'esercizio 2021 non possono che risentire dell'emergenza sanitaria epidemiologica Covid-19, per effetto delle consequenziali ricadute economiche e per i riflessi degli interventi normativi del legislatore nazionale volti a ridurre l'impatto sul sistema economico e sociale. All'interno dei singoli paragrafi della presente relazione, il Collegio si sofferma e dà atto dell'incidenza di taluni specifici riflessi di tale emergenza epidemiologica sanitaria sulla gestione del bilancio regionale 2021.

Al fine di garantire una distinta rilevazione contabile dei fatti di gestione legati all'emergenza sanitaria Covid-19, l'amministrazione regionale ha istituito specifici capitali di bilancio sia in entrata sia in spesa.

L'evoluzione del risultato della gestione finanziaria del triennio 2019/2021 è rappresentato nella tabella seguente:

	<b>ESERCIZIO 2019</b>	<b>ESERCIZIO 2020</b>	<b>ESERCIZIO 2021</b>
Giacenza di cassa al 01/01	382.240.477,71	918.787.644,31	1.168.844.593,51
Riscossioni	12.372.330.124,89	12.641.246.134,54	12.003.373.430,03
Pagamenti	11.835.782.958,29	12.391.189.185,34	11.548.690.947,02
Giacenza di cassa al 31/12	918.787.644,31	1.168.844.593,51	1.623.527.076,52
Residui attivi	4.101.169.131,84	3.937.260.976,94	4.073.051.464,77
Residui passivi	4.804.417.112,06	4.574.263.827,11	4.920.275.092,62
<b>FPV</b>	<b>- 393.466.061,86</b>	<b>- 434.673.552,59</b>	<b>- 430.224.737,69</b>
<b>Saldo finanziario</b>	<b>- 177.926.397,77</b>	<b>+ 97.168.190,75</b>	<b>+ 346.078.710,98</b>

L'Amministrazione nell'esercizio 2021 ha proceduto a stralciare crediti inesigibili dal conto del bilancio per un ammontare complessivo di euro 9.253.718,93. Nel merito si precisa che quanto ad euro 218.342,18 si riferisce ai crediti definitivamente dichiarati insussistenti e stralciati nel 2021 anche dallo Stato patrimoniale. La tabella di seguito inserita riporta i dati di sintesi per ogni tipologia di entrata, rinviando per ogni dettaglio agli allegati alla PDL in esame:

<b>Tipologia entrata residuo attivo stralciato</b>	<b>Residui stralciati maiscritti nello stato patrimoniale al 01/01/2021</b>	<b>Importo definitivamente dichiarato insussistente</b>	<b>Residui stralciati nell'esercizio 2021</b>	<b>Importo residui stralciati dal conto del bilancio al 31/12/2021</b>
Interessi attivi	894.866,07	6.888,58	97.026,77	985.004,26
Rimborsi e altre entrate correnti	6.736.441,49	211.453,60	1.050.445,20	7.575.433,09
Riscossione crediti di medio-lungo termine	606.102,07	0,00	0,00	606.102,07
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.887,35	0,00	44.292,16	87.179,51
<b>Totale</b>	<b>8.280.296,98</b>	<b>218.342,18</b>	<b>1.191.764,13</b>	<b>9.253.718,93</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi della gestione di competenza distinti in: corrente, capitale e partite di giro, che registrano rispettivamente un avanzo di parte corrente, un disavanzo di parte capitale e uno squilibrio delle partite di giro, quest'ultimo da ricondursi ad un introito proveniente dal conto ordinario definitivamente attribuito al conto sanitario per euro

4.853.162,23 oltre ad euro 22.464,87 dovuto alla reiscrizione di impegni perenti, la cui copertura è garantita da avanzo.

Si precisa, inoltre che il differenziale complessivo emerso dalle risultanze della Gestione sanitaria, pari ad euro – 208.905.560,39 è meglio dettagliato nel paragrafo “Spesa Sanitaria”.

EQUILIBRI DI BILANCIO – QUADRO GENERALE ANNO 2021			
Titoli	Risultanze gestione ordinaria	Risultanze gestione sanitaria	Risultanze generali del Rendiconto
<b>Entrate:</b>			
Titolo I - entrate correnti	1.503.188.203,81	7.432.202.689,00	8.935.390.892,81
Titolo II – trasferimenti Correnti	667.750.050,26	736.195.766,88	1.403.945.817,14
Titolo III – entrate extratributarie	139.544.810,20	6.307.069,69	145.851.879,89
Totale entrate correnti	2.310.483.064,27	8.174.705.525,57	10.485.188.589,84
Titolo IV - entrate in conto Capitale	235.109.599,68	12.440.318,20	247.549.917,88
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	14.668.889,79		14.668.889,79
Titolo VI – accensione Prestiti	53.952.910,37	104.000.000,00	157.952.910,37
Titolo VII – anticipazioni di tesoreria			
Totale entrate in conto Capitale	303.731.399,84	116.440.318,20	420.171.718,04
Titolo VIII – partite di Giro	282.681.961,76	1.060.822.361,86	1.343.504.323,62
<b>Totale entrate</b>	<b>2.896.896.425,87</b>	<b>9.351.968.205,63</b>	<b>12.248.864.631,50</b>
<b>Spese:</b>			
Titolo I - spese correnti	1.733.283.874,35	8.231.045.928,85	9.964.329.803,20
Titolo II - spese in conto capitale	377.874.344,61	227.395.894,44	605.270.239,05
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	17.999.675,88		17.999.675,88
Titolo IV – rimborso prestiti	57.242.487,02	46.462.743,10	103.705.230,12
Titolo V – anticipazioni di tesoreria			
Totale spese in conto capitale	453.116.507,51	273.858.637,54	726.975.145,05
Titolo VI – partite di giro	287.557.588,86	1.055.969.199,63	1.343.526.788,49
<b>Totale spese</b>	<b>2.473.957.970,72</b>	<b>9.560.873.766,02</b>	<b>12.034.831.736,74</b>
Saldo della gestione corrente (entrate correnti meno spese correnti meno spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	519.956.702,90	-102.803.146,38	417.153.556,52
Saldo della gestione in conto capitale (entrate incontro capitale meno spese in conto capitale meno spese per incremento attività finanziarie)	- 92.142.620,65	- 110.955.576,24	- 203.098.196,89
Saldo delle contabilità Speciali	-4.875.627,10	4.853.162,23	-22.464,87
Saldo finale comprese le contabilità speciali	422.938.455,15	-208.905.560,39	214.032.894,76
Saldo finale al netto delle contabilità speciali	427.814.082,25	-213.758.722,62	214.055.359,63

La tabella sopra evidenziata non tiene in debito conto la copertura garantita dalla spesa attraverso il Fondo pluriennale vincolato e attraverso l’avanzo di amministrazione applicato proveniente dagli esercizi precedenti (vincolato e accantonato).

Di seguito si riporta altresì il prospetto degli equilibri di cassa:

<b>EQUILIBRI DI CASSA</b>		<b>Dati Provvisori 2021</b>	<b>Rendiconto 2021</b>
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00	10.279.036.827,11
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(1)</sup>	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	1.646.553,07
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	0,00	9.571.496.297,53
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	9.903.338,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	-488.300,03
Rimborso prestiti	(-)	0,00	103.705.230,03
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>0,00</b>	<b>595.090.214,59</b>
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	212.186.864,76
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	344.218,99
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	157.952.910,37
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	1.646.553,07
Spese in conto capitale	(-)	0,00	479.537.814,96
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	2.012.339,44
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	9.903.338,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) <sup>(3)</sup>	(+)	0,00	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>-102.809.375,35</b>
<i>Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie</i>	(+)	<i>0,00</i>	<i>15.181.918,96</i>
<i>Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie</i>	(-)	<i>0,00</i>	<i>17.338.339,44</i>
<i>Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni</i>	(-)	<i>0,00</i>	<i>344.218,99</i>
<i>Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	(+)	<i>0,00</i>	<i>2.012.339,44</i>
<b>C) Variazioni attività finanziaria <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>-488.300,03</b>
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	952.454.468,48
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	986.956.684,89
<b>D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno</b>		<b>0,00</b>	<b>-34.502.216,41</b>
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00	386.560.440,35
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00	389.656.580,17
<b>E) Saldo conto terzi e partite di giro</b>		<b>0,00</b>	<b>-3.096.139,82</b>
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00
<b>F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)</b>		<b>0,00</b>	<b>454.682.483,01</b>

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

## GESTIONE DI COMPETENZA

In merito all'entrata accertata pari complessivamente ad euro 12.248.864.631,50 (la cui componente principale è costituita dalle entrate del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" pari ad euro 8.935.390.892,81), risultano incassati euro 10.869.277.825,43, con una capacità di riscossione in conto competenza dell'88,73% delle entrate accertate. L'ammontare dei tributi destinati al finanziamento della sanità imputati al titolo I delle entrate risulta pari complessivamente ad euro 7.297.039.525,24 rappresenta il 66,91% delle entrate regionali (escluse le entrate del titolo IX per conto terzi e partite di giro).

Il Collegio dà poi atto che nel triennio 2019-2021 il servizio di riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale è stato gestito direttamente dalla Regione. In particolare quest'ultima gestisce l'archivio della tassa auto regionale, mentre la riscossione del tributo può avvenire, ai sensi della normativa vigente, oltre che on line, sulla piattaforma regionale dei pagamenti (IRIS), anche mediante i soggetti abilitati al sistema dei pagamenti "PAGOPA". In merito, alla gestione della riscossione coattiva, l'Amministrazione di norma, dopo aver effettuato un primo tentativo di riscossione bonaria delle posizioni irregolari (e qualora risultino ancora delle anomalie e il contribuente non abbia effettuato il versamento di quanto ancora dovuto), procede, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2005, alla formazione ed all'invio dei ruoli all'Agenzia delle Entrate Riscossione (ADR). Quest'ultima procede poi, secondo i tempi e le procedure disciplinate dalla normativa, a notificare le cartelle di pagamento (con termine di pagamento entro 60 gg dalla notifica) e, in caso di inadempienza, procede ad effettuare i vari solleciti, nonché le azioni esecutive e conservative delle pretese creditizie della Regione. In via residuale è utilizzato lo strumento dell'accertamento tributario prima dell'iscrizione a ruolo esattoriale.

In merito alla Tassa automobilistica regionale si riporta di seguito la tabella di dettaglio relativa al triennio 2019-2021:

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2019-2021)	2019	2020	2021
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell'effettivo parco circolante (A)	532.819.099,00	526.433.232,25	527.872.314,50
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota <sup>(3)</sup>	21.699.720,00	22.924.650,00	21.666.190,00
<b>Gettito netto teorico (A-B)</b>	<b>511.119.379,00</b>	<b>503.508.582,25</b>	<b>506.206.124,50</b>
Pagamenti spontanei nei termini	389.482.642,84	392.492.294,38	428.028.316,88
Ravvedimenti spontanei <sup>(1)</sup> :			
- di cui tributi			
Pagamenti su avvisi bonari <sup>(1)(2)</sup> :	59.932.552,58	46.594.827,96	41.786.963,66
- di cui tributi	46.101.963,52	44.376.026,63	39.797.108,25
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento <sup>(1)</sup> :			
- di cui tributi			
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento <sup>(1)</sup> :	89.651,37	40.955,04	538,04
- di cui tributi	68.962,59	31.503,88	413,87
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi <sup>(1)</sup> :			
- di cui tributi			
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi <sup>(1)</sup> :			
- di cui tributi			
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo <sup>(1)</sup> :	40.869.520,95	27.527.241,92	13.319.392,54
- di cui tributi	31.438.093,04	21.174.801,48	10.245.686,57
<b>Gettito non riscosso</b>	<b>44.027.717,01</b>	<b>45.433.955,89</b>	<b>28.134.598,93</b>

<sup>(1)</sup> Importo complessivo, comprensivo di tributi, sanzioni e interessi.

<sup>(2)</sup> Da compilarsi nel caso in cui l'amministrazione abbia emesso avvisi bonari.

<sup>(3)</sup> Esenzioni/riduzioni.

Avuto riguardo alla riscossione derivante dall'attività di contrasto all'evasione fiscale va evidenziato che essa, come avvenuto negli esercizi 2019 e 2020, risente degli effetti delle disposizioni normative del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 118 (cd. Decreto sulla "pace fiscale"), convertito con Legge 17 dicembre 2018 n. 136 che prevede una serie di interventi volti a consentire ai contribuenti una definizione agevolata dei debiti.

Il Collegio dà altresì atto dell'ammontare dei fondi straordinari, derivanti dalla emergenza epidemiologica sanitaria covid-19, destinati a favore del sistema del trasporto pubblico locale. Di seguito si riportano le risorse impegnate per l'anno 2021 (dati in euro):

- Risorse a favore degli EE.LL. per TPL gomma	840.804,10
- Risorse a favore di azienda esercente il servizio TPL gomma	71.235.152,04
- Risorse per servizi TPL ferroviario	78.057.108,12

Il totale di risorse impegnate è pari ad euro 150.133.064,26 di cui euro 3.250.000,00 coperte da risorse regionali proprie.

Nel merito si precisa che il trasporto pubblico locale, gestito con contratti di servizio per quanto riguarda il trasporto ferroviario e marittimo e con obblighi di servizio per il trasporto su gomma fino al 31 ottobre 2021 e a partire dal 01 novembre 2021 con contratto di servizio, non è affidato a società partecipate.

#### DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio, sulla base delle certificazioni pervenute dai singoli responsabili di spesa, può ragionevolmente escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili e non formalmente riconosciuti alla fine dell'esercizio 2021.

Il Collegio, sulla base delle certificazioni pervenute dai singoli responsabili di spesa, dà altresì atto che, nell'esercizio 2021, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 118/2011 il cui valore viene complessivamente riportato nella tabella seguente:

Esercizio	Debiti fuori bilancio riconosciuti con legge regionale	Debiti fuori bilancio riconosciuti ex art. 73, co. 4, d.lgs. n. 118/2011	Totale debiti fuori bilancio
	a	b	c=a+b
2021	149.068,61	468.946,20	<b>618.014,81</b>

Quanto alla somma pari ad euro 468.946,20, poiché riferita a debiti fuori bilancio da sentenze esecutive, le cui risorse finanziarie erano state preventivamente accantonate nell'ambito del fondo rischi per contenzioso, l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. 1/2015 e s.m.i., ha provveduto al riconoscimento della relativa legittimità a mezzo di deliberazione della Giunta regionale.

## RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Le masse residuali attive e passive al 31 dicembre 2021 risentono dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. 118/2011, di cui alla Delibera di Giunta n. 490 del 26 aprile 2022. Il Collegio ha proceduto, in detta sede, ad effettuare verifiche secondo tecniche di campionamento, da cui non sono emersi rilievi. In data 22 aprile 2022 questo Collegio ha espresso, in ottemperanza alle disposizioni di legge, parere favorevole (cfr. parere n. 171) sulla decisione della Giunta Regionale n. 11 del 19 aprile 2022 concernente il riaccertamento ordinario dei residui.

In merito alla gestione dei residui il Collegio richiama quanto evidenziato nel proprio parere n. 171 e precisamente che: "Il Collegio raccomanda, tuttavia all'Amministrazione Regionale, di provvedere al costante monitoraggio e alla definizione di tutti i residui attivi, passivi e perenti, ivi compresi quelli oggetto di specifico controllo da parte di questo Collegio".

Relativamente al processo di riconciliazione con lo Stato delle posizioni di debito/credito reciproche, il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione a proseguire in detta attività di riconciliazione, preordinata al recupero delle partite di credito riconciliate, quale giusto presupposto per la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio costituzionalmente tutelato.

## IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dall'importo del saldo finanziario della gestione 2021 (pari ad euro 346.078.710,98) sommato all'ammontare dei residui perenti di cui viene data copertura finanziaria e all'ammontare delle somme di natura vincolata accertate e non impegnate nel 2021 e negli anni precedenti, del fondo relativo all'anticipazione di liquidità ex art. 3, del D.L. 35/2013 e degli altri accantonamenti di cui al prospetto di dettaglio a) "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" al rendiconto 2021, per un valore complessivo di euro 1.872,64 milioni.

Conseguentemente, si determina un disavanzo effettivo di - 1.526.558.085,59, così come emerge nella tabella sottostante ove è rappresentata anche l'evoluzione nel triennio 2019/2021 (valori in milioni di euro):

	2019	2020	2021
Saldo finanziario	-177,93	+97,17	+346,08
Avanzo vincolato	1.789,52	1.766,00	1.872,64
di cui:			
Economie vincolate	1.708,78	1.693,82	1.811,04
Residui perenti (copertura)	80,74	72,18	61,60
<b>Disavanzo effettivo</b>	<b>-1.967,45</b>	<b>-1.668,83</b>	<b>-1.526,56</b>

Il Collegio prende atto che il disavanzo effettivo così come sopra indicato, risente dell'operazione, consentita dalla legge fino a tutto il 2015, per la quale la Regione poteva finanziare le spese di investimento attraverso l'autorizzazione all'indebitamento. Non essendosi l'Ente trovato nella necessità di contrarre debito, per effetto dell'utilizzo del *cash flow* disponibile, si è creato un disavanzo effettivo.

Inoltre riscontra che, anche nell'esercizio 2021, l'Amministrazione ha proseguito nella politica di rientro del disavanzo pregresso, anche per effetto degli stringenti vincoli normativi posti a presidio degli obiettivi di finanza pubblica ed in particolare di un risultato di competenza non negativo e di equilibrio generale del bilancio, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.

L'art. 40, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 consente peraltro di riassorbire tale disavanzo pregresso attraverso, eventualmente, la contrazione di mutui (in presenza di effettive esigenze di cassa).

Ai sensi dell'art. 1, commi 937 e 938, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 la Regione ha autorizzato nel corso dell'esercizio 2021, con propria legge regionale n. 45/2021, spese di investimento pari a 18,02 mln, la cui copertura finanziaria è garantita dal ricorso all'indebitamento solo nell'ipotesi di effettiva esigenza di cassa, ricorrendo i presupposti di legge relativi alla tempestività dei pagamenti nel 2020. A fronte di tale autorizzazione, l'Amministrazione regionale ha assunto impegni di spesa per euro 13,31 mln e per effetto dell'utilizzo del *cash flow* disponibile non ha contratto debito. Per meglio dire non ha sottoscritto contratti di mutui e prestiti obbligazionari.

Nella tabella sottostante si evidenzia la composizione del risultato di amministrazione:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)</b>	<b>+ 346.078.710,98</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	576.089.431,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	61.591.814,96

Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	559.263.617,71
Fondo perdite società partecipate	22.961.611,61
Fondo contezioso	17.045.951,38
Altri accantonamenti	5.505.522,31
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.242.457.949,42</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	99.548.748,38
Vincoli derivanti da trasferimenti	462.286.705,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	00,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	11.768.105,68
Altri vincoli	56.575.287,91
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>630.178.847,15</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.526.558.085,59</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	<b>-900.291.067,98</b>

ANALISI DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2021	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DA RENDICONTO 2020 (a)	DISAVANZO DA RENDICONTO 2021 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 02021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 02021 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	1.022.015.574,50	900.291.067,98	121.724.506,52	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro dicui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	69.916.591,20	67.003.399,90	2.913.191,30	2.913.191,30	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre .....			0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquiditàex DL 35/2013	576.894.015,08	559.263.617,71	17.630.397,37	17.630.397,37	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... Daripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
<b>Totale</b>	<b>1.668.826.180,78</b>	<b>1.526.558.085,59</b>	<b>142.268.095,19</b>	<b>20.543.588,67</b>	<b>0,00</b>

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO DA RENDICONTO 2021	COPERTURA DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2021			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	900.291.067,98	900.291.067,98	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	67.003.399,90	2.913.191,30	2.913.191,30	2.913.191,30	58.263.826,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre .....	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquiditàex DL 35/2013	559.263.617,71	18.027.517,10	18.435.055,82	18.853.312,66	503.947.732,13
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ....	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.526.558.085,59</b>	<b>921.231.776,38</b>	<b>21.348.247,12</b>	<b>21.766.503,96</b>	<b>562.211.558,13</b>

In merito ai residui perenti, la consistenza complessiva degli stessi alla fine dell'esercizio 2021 è pari ad euro 73.911.320,31. Nel corso della gestione 2021 sono state effettuate reiscrizioni per 6,81 milioni di euro e cancellazioni per 4,92 milioni di euro. In sede di assestamento del bilancio 2022, la Regione si è impegnata ad assicurare un finanziamento complessivo dei residui perenti pari a euro 61.591.814,96 corrispondenti all'83,33% del totale dei residui stessi al 31/12/2021, attraverso apposito accantonamento nell'ambito dell'avanzo vincolato.

## FONDI DI RISERVA E ACCANTONAMENTI

Con riferimento all'esercizio finanziario 2021, il Collegio prende atto che risultano accantonate alla data del 31/12/2021 risorse per complessivi euro 682.949.543,41. Nel prosieguo vengono evidenziati gli accantonamenti iniziali ossia al 1° gennaio 2021 e finali ossia al 31 dicembre 2021 (valori in euro):

Descrizione	Stanziamiento 2021 iniziale	Stanziamiento assestato al 31/12/2021
Fondo riserva spese obbligatorie	20.000.000,00	631.656,60
Fondo riserva spese impreviste	18.773.401,94	469.639,69
Fondo a copertura garanzia rilasciata sumutuo contratto da Autorità portuale di Piombino	2.984.339,68	2.984.339,68
Copertura oneri derivanti da lettere di patronage rilasciate da regione toscana a favore degli istituti finanziatori del Sistema sanitario regionale	38.600.707,28	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da risorse libere correnti	154.709.587,37	155.188.329,93
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi di parte corrente		402.810.346,23
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi in c/capitale		2.146.282,05
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivanti da risorse vincolate di competenza - correnti		313.808,77
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivanti da risorse vincolate di competenza - c/capitale		2.450.174,28
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da risorse libere in c/capitale	47.833,29	370.685,42
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi vincolati di parte corrente		52.588.130,69
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi vincolati in conto capitale		21.450.146,91
Fondo indennità di fine mandato	370.300,35	349.896,06
Fondo indennità di fine mandato	0,00	1.188.544,11
Fondo perdite societarie	2.121.947,87	2.121.947,87
Fondo perdite societarie	0,00	20.839.663,74
Fondo spese legali	3.000.000,00	10.360.587,11
Fondo spese legali		6.685.364,27
Fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi - spese correnti	1.500.000,00	-
Fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi - spese di investimento	4.500.000,00	0,00
<b>totale</b>	<b>246.608.117,78</b>	<b>682.949.543,41</b>

Il Collegio riscontra che le risorse accantonate risultano portate a diretto incremento del disavanzo di amministrazione per i valori meglio specificati nell'allegato a) (Risultato di amministrazione) della PDL in esame.

La quota FCDE accantonata nel risultato di amministrazione è pari euro 576.089.431,45. In sede di rendiconto si è dato corso alla verifica della congruità dell'ammontare già accantonato nel fondo credito di dubbia esigibilità e l'ammontare dell'accantonamento necessario è risultato inferiore rispetto a quanto precedentemente stanziato e si è provveduto a ridurre lo stanziamento in sede di destinazione del risultato di amministrazione. Tale valore di bilancio è stato determinato con metodo di calcolo conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011.

Il Fondo perdite societarie è confluito nel risultato di amministrazione prudenzialmente per un ammontare maggiore rispetto alla quantificazione del fondo sulla base delle perdite non ripianate degli esercizi 2015-2019 rapportate alla corrisponde quota di partecipazione detenuta dalla Regione Toscana. Ciò in quanto detta quantificazione, come evidenziato nel paragrafo 9 della presente relazione, non tiene conto, come previsto dall'art. 10, comma 6-bis, del D.L. n. 77/2021, delle perdite registrate nell'esercizio 2020. Ne deriva che il fondo perdite societarie è confluito nel risultato di amministrazione prudenzialmente per euro 22.961.611,61, rispetto alla quantificazione di euro 14.074.810,04.

Il Collegio riscontra che alla data del 31/12/2021 le risorse accantonate a titolo di indennità di fine mandato sono pari a complessivi euro 1.538.440,17, di cui euro 1.188.544,11 a titolo di avanzo ed euro 349.896,06 in conto competenza.

Riscontra poi la nota trasmessa dal responsabile della Direzione "Programmazione e Bilancio" in data 04 giugno u.s. nella quale si dà evidenza che con riferimento al fondo di garanzia per debiti commerciali, alla fine dell'esercizio 2021, l'ammontare dei debiti commerciali scaduti e non pagati è tale da non rendere obbligatorio l'accantonamento di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Avuto riguardo al fondo rischi contenzioso, il Collegio riporta di seguito le proprie considerazioni espresse all'esito di una puntuale verifica effettuata nel corso dell'esercizio 2022 ed in particolare in detta sede ha verificato, sulla base della metodologia adottata dall'Amministrazione, la congruità delle risorse accantonate al fondo rischi contenzioso sia nel vigente bilancio di previsione 2022-2024 sia nel rendiconto 2021.

Innanzitutto il Collegio ha proceduto alla ricognizione del contenzioso di cui la Regione è parte processuale mediante l'esame del prospetto inviato dall'Avvocatura regionale con mail del 07 febbraio 2022 e da ultimo, aggiornato, in data 20 maggio 2022.

Tale tabulato riporta, tra le altre informazioni, la posizione processuale della Regione per ogni giudizio presso le diverse giurisdizioni (quindi se attore, convenuto, resistente e così via) oltre che:

- la stima del valore di causa (ovvero la stima complessiva del valore della causa in termini di significatività economica);
- la stima del valore in caso di soccombenza (ossia la stima del valore di reale perdita per la regione in caso di soccombenza);
- la stima delle spese di giudizio,
- la stima della percentuale di soccombenza (ossia la probabilità di perdita)
- la stima dell'anno di conclusione del processo.

In estrema sintesi le cause pendenti al 31 dicembre 2021 risultano pari a n. 1.035 per un importo complessivo stimato di valore delle cause pari ad euro 931.272.417, una stima del valore di soccombenza pari ad euro 112.301.964 ed una stima delle spese di giudizio pari ad euro 2.533.049.

È tuttavia da osservare che la maggior causa, con Regione parte attrice, è la richiesta allo Stato delle risorse finanziarie da erogare alle Province per gli anni 2015, 2016 e 2017 (DGR n. 214/2017), con una stima valore di causa pari ad euro 400.000.000, pendente presso il Tribunale di Roma. Mentre la seconda controversia per rilevanza è la chiamata in causa nel giudizio tra la Città Metropolitana di Firenze ed Impresa Costruzioni Romane Spa per lavori di realizzazione della variante alla S.R.T. 429 di Val d'Elsa, tratto Empoli – Castelfiorentino, lotti 4-5-6 (Resistente), con una stima del valore della causa di euro 150.000.000 (controversia oggetto già di specifica approfondimenti da parte di questo Collegio in occasione del rendiconto 2020).

Partendo dal suddetto prospetto, il Collegio ha rielaborato, sulla scorta dell'anno di stima di conclusione del giudizio, la sotto riportata tabella (dati in milioni di euro):

Anno	Stima valore causa	Stima valore soccombenza	Stima spese giudizio
2021	25,71	7,00	0,04
2022	234,57	26,92	0,83
2023	501,86	29,89	0,77
2024	92,13	26,49	0,85
2025	26,00	8,00	0,01
2026	26,00	7,00	0,02
2027	25,01	7,01	0,03
<b>totale</b>	<b>931,27</b>	<b>112,30</b>	<b>2,53</b>

Il Collegio, onde verificare la congruità delle risorse accantonate al fondo rischio contenzioso (annualità 2021 e 2022 - 2024) ha ottenuto, su espressa richiesta, con mail del 21 gennaio u.s., dal responsabile della Direzione “Programmazione e bilancio”, una breve nota illustrativa in merito.

Il Collegio riscontra così che nel bilancio di previsione 2021/2023, sono stati iscritti all'01/01/2021 euro 3.000.000,00 (tipo stanziamento competenza pura) sia per l'annualità 2021 che per le successive annualità 2022 e 2023 come risulta dalla seguente tabella:

**STANZIAMENTO INIZIALE 01/01/2021**

	2021		2022	2023
	Stanziamento puro	Stanziamento avanzo	Stanziamento puro	Stanziamento puro
L.R n. 99 del 29/12/2020 - DGR n.2 del 11/01/2021	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Inoltre che nel corso dell'esercizio 2021, a seguito di sentenze diventate esecutive si sono rese necessarie variazioni di storno dal fondo rischi contenzioso ai pertinenti capitoli per euro 468.946,20, mentre sono state accantonate ulteriori risorse per un importo complessivo di euro 7.829.533,31. Quindi con la legge di assestamento del bilancio di previsione 2021 - 2023 è stata riportata la disponibilità del fondo accantonata nell'esercizio 2020 per un importo pari a euro 6.685.364,27 (avanzo applicato in sede di assestamento 2021).

Di seguito una tabella di sintesi riepilogativa delle variazioni che hanno interessato il fondo contenzioso nel corso del 2021:

**RIEPILOGO VARIAZIONI NEL CORSO DEL 2021**

Legge/atto della variazione	2021				2022	2023
	Stanziamento puro		Stanziamento avanzo		Stanz. puro	Stanz. puro
	Variazioni in più	Variazioni in meno	Variazioni in più	Variazioni in meno		
DGR n. 98 del 15/02/2021		-49.558,71				
DGR n. 223 del 15/03/2021		-37.463,72				
DGR n. 432 del 26/04/2021	7.828.209,27	-5.192,52				
DGR. 588 del 31/05/2021		-147.722,69				
LR n. 25 del 02/08/2021 - DGR n. 865 del 30/08/2021			6.685.364,27			
LR n. 32 del 06/08/2021 - DGR n. 867 del 30/08/2021	1.324,04					
DGR n. 961 del 27/09/2021		-32.452,50				
DGR n. 1094 del 28/10/2021		-96.823,73				
DGR n. 1355 del 20/12/2020		-99.732,33				
<b>Totale variazioni</b>	<b>7.829.533,31</b>	<b>-468.946,20</b>	<b>6.685.364,27</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Quanto alla somma di euro 468.946,20, come precisato nel paragrafo relativo ai debiti fuori bilancio, la stessa è riferita a sentenze esecutive, le cui risorse erano state preventivamente accantonate nell'ambito del fondo contenzioso qui in esame. Per completezza di analisi si precisa

che, oltre all'appena citata somma, la Regione con leggi 3 marzo 2021, n. 9 e 28 giugno 2021 n. 21 ha ulteriormente riconosciuto debiti fuori bilancio a seguito di sentenze esecutive, destinandovi risorse a copertura per complessivi euro 57.417,25. Ne deriva che l'ammontare destinato a garantire la copertura finanziaria a fronte di sentenze esecutive è pari, per l'anno 2021, a complessivi euro 526.363,45 (euro 468.946,20 + euro 57.417,25).

Per quanto sopra dettagliatamente evidenziato, nel bilancio di previsione 2021 – 2023, annualità 2021, lo stanziamento assestato al 31 dicembre 2021 del cap/U 74091 è pari ad euro 10.360.587,11 sulla competenza pura, oltre ad euro 6.685.364,27 sullo stanziamento da avanzo applicato in sede di assestamento 2021, per un totale complessivo di euro 17.045.951,38.

#### STANZIAMENTO ASSESTATO AL 31/12/2021

	2021		2022	2023
	Stanziamento puro	Stanziamento avanzo	Stanz. puro	Stanz. Puro
Stanziamento iniziale	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Variazioni in più	7.829.533,31	6.685.364,27		
Variazioni in meno	-468.946,20			
<b>Stanz. Assest. al 31/12/2021</b>	<b>10.360.587,11</b>	<b>6.685.364,27</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

La tabella seguente evidenzia la consistenza del fondo rischi contenzioso al 31/12/2021:

Risorse accantonate al 01/01/2021	Risorse accantonate al 01/01/2021 applicate al bilancio dell'esercizio (con segno -)	Risorse accantonate nell'esercizio 2021 (con segno +)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
3.000.000,00	-468.946,20	14.514.897,58	0,00	<b>17.045.951,38</b>

Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2022 – 2024 le risorse accantonate al fondo contenzioso sono pari ad euro 20.000.000,00 per l'esercizio 2022 e ad euro 10.000.000,00 per gli esercizi successivi.

#### BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

	2022		2023	2024
	Stanziamento puro	Stanziamento avanzo	Stanziamento puro	Stanziamento puro
LR N. 56 DEL 28/12/2021 - DGR n. 01 del 10/01/2022	20.000.000,00	0	10.000.000,00	10.000.000,00

Il Collegio, nel verificare la congruità delle risorse stanziare al fondo rischi contenzioso annualità 2021 e 2022 – 2024, richiama l'attenzione dell'Amministrazione su quanto evidenziato dalla normativa di riferimento ed in particolare dal principio contabile di cui allegato 4.2. del

D. Lgs. n.118/2011 che dispone la necessità di prevedere apposito stanziamento di bilancio onde garantire il necessario accantonamento delle risorse in presenza di un contenzioso nel quale l'ente ha significativa probabilità di soccombenza.

In presenza dunque di giudizi pendenti risulta obbligatoria la previsione di un apposito fondo rischio contenzioso che andrà poi a confluire, in sede di rendiconto, nel risultato di amministrazione.

Il Collegio, rispetto alla stima di calcolo della valutazione della rischiosità di soccombenza effettuate dall'Amministrazione, ritiene congrue le risorse quantificate ed accantonate al fondo rischi contenzioso sia con riferimento al bilancio di previsione 2021 – 2023 (rendiconto 2021), sia con riferimento al vigente bilancio di previsione 2022 – 2024, ed invita l'Amministrazione ad un costante monitoraggio dello stato del contenzioso, al fine di garantire un intervento tempestivo al mutare delle condizioni, tenuto conto che detto accantonamento è preordinato alla salvaguardia dell'equilibrio di bilancio.

### **3. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento**

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, per effetto di quanto disposto dall'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito con modificazione in legge n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi, tra le altre, le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione di talune tipologie di spese di funzionamento esplicitate nel Decreto Legge 31 maggio n. 78, convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare le disposizioni riferite alle spese: per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, comma 7), per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spesa di rappresentanza (art. 6, comma 8), per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9), per missioni anche all'estero (art. 6, comma 12), per spese per formazione (art. 6, comma 13). Così come cessa l'applicazione dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 95/2012 convertito con modificazione nella legge n. 135/2012 con riferimento alla riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2020 è cessata l'applicazione dei sopra richiamati limiti di spesa, mentre permangono quelli sanciti dall'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, la cui analisi viene rimandata al paragrafo 7) della presente relazione (riferito alla spesa del personale).

Permane inoltre il limite relativo alla spesa per la gestione corrente del settore informatico sancito dai commi 512-515 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)

(aggregato che comprende i beni e servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale "AGID") che pone, nel triennio 2016-2018, un obiettivo di risparmio pari al 50% rispetto a quanto sostenuto nel precedente 2013-2015.

La disposizione normativa in commento esclude dall'obiettivo di risparmio la spesa relativa a canoni per servizi di connettività e la spesa effettuata tramite Consip S.p.a. o soggetti aggregatori, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. Il comma 515 bis legge n. 208 cit. prevede inoltre che al fine di facilitare la partecipazione ai programmi comunitari, le amministrazioni pubbliche possono procedere, al di fuori delle modalità di cui al comma 512 e successivi, per attività di ricerca, istruzione, formazione e culturali, a richiedere l'accesso alla rete del GARR in quanto unica rete nazionale della ricerca e facente parte della rete della ricerca Europea GEANT, ai sensi dell'articolo 40, comma 6, della legge 1° agosto 2002, n. 166. I relativi costi non sono pertanto inclusi nel computo del tetto di spesa di che trattasi riferito alla spesa annuale informatica.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto evidenziato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia nella deliberazione n. 368/2017, ciò al fine di meglio chiarire il tenore letterale e la ratio della norma. Ossia: *"...le azioni di razionalizzazione (indicate ai commi 512-514-bis dell'articolo 1 della richiamata legge n. 208/2015) [hanno] l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50%. Quest'ultimo sarà, pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e di servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai precedenti commi da 512 a 514 bis, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il settore informatico (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta in media nel triennio 2013-2015"*.

Il Collegio dà evidenza che l'amministrazione regionale, nel rispetto delle disposizioni normative, a partire dall'esercizio 2015 ha incrementato il numero di procedure di acquisto effettuate tramite Consip S.p.a. o soggetti aggregatori regionali. A partire dall'anno 2016 la spesa informatica di natura corrente è aumentata per effetto della modifica dell'assetto organizzativo a seguito dell'inserimento all'interno della struttura regionale di uffici provinciali e dell'agenzia ARTI. Detta modifica ha avuto non pochi riflessi anche sull'ammontare della spesa informatica in

commento. Risulta altresì contestualmente incrementata la spesa per la fornitura di servizi software necessari per il funzionamento delle strutture acquisite. Nel corso dell'esercizio 2021 l'amministrazione ha anche sostenuto spese informatiche impreviste per far fronte all'incremento di richiesta di servizi informatici legati al potenziamento del lavoro agile (smart working) correlato all'emergenza epidemiologica sanitaria Covid-19.

Per quanto detto, il Collegio dà atto che, con riferimento alla "Spesa informatica", gestione corrente, l'ammontare della spesa effettuata nel 2021, al di fuori delle procedure di cui all'art. 1, commi 512-514, legge n. 208/2015, è pari ad euro 4.962.155,05 su una spesa complessiva di euro 25.362.625,10 (e pari al 19,56 %.) La spesa per l'anno 2021 rientra quindi nei limiti di cui all'art. 1, commi 512-514 legge n. 208/2015, tenuto conto che la spesa media del triennio 2013-2015 risulta pari ad euro 11.195.757,46.

#### **4. La spesa del Consiglio Regionale**

Il Collegio prende atto delle somme complessivamente impegnate dalla Regione Toscana nel triennio 2019/2021 volte a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale (per l'attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento). Di seguito si riportano le somme di maggior rilievo (dati in euro):

	Impegnato 2019	Impegnato 2020	Impegnato 2021
Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio Regionale (incluso rimb. indennità fine mandato)	22.114.705,63	23.088.427,71	22.386.834,00
Trasferimento fondi per rimborso servizi tipografici	33.000,00	19.017,27	26.551,76
Trasferimento fondi per Spese d'investimento	697.683,00	700.456,00	716.456,00
<b>Totale</b>	<b>22.845.388,63</b>	<b>23.807.900,98</b>	<b>23.129.841,76</b>

Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario indicato dal Consiglio Regionale.

In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio e all'ufficio stampa, si precisa che la gestione fa capo direttamente alla Giunta.

Il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011, ha proceduto, in sede di rendiconto, alla redazione contestuale del bilancio consolidato (conoscitivo) con il Consiglio regionale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute poi ad adottare il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate entro il termine di legge.

## **5. Pareggio di bilancio 2021**

Il Collegio, stante la cessata applicazione a decorrere dall'annualità 2021 delle disposizioni di cui ai commi 465-466, 468-482, 485-493, 502, 505-509 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 e dei commi 787-790 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 e dell'art. 6-bis del D.L. n. 91/2017, convertito con modificazione dalla Legge n. 123/2017, ha riscontrato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di un risultato di competenza "non negativo" e di equilibrio di bilancio, in una visione, rispettivamente statica e dinamica della gestione del bilancio.

Come dimostrato dal prospetto della verifica degli equilibri di bilancio, allegato 10 della PDL in esame, nell'annualità 2021 si è registrato un risultato di competenza non negativo (D1) pari ad euro +580.412.515,56 e un equilibrio di bilancio (D2) pari ad euro + 70.741.134,13, comprensivo sia delle risorse accantonate stanziare in bilancio di parte corrente e di parte capitale per un totale di euro 182.412.324,14 sia delle risorse vincolate di parte corrente e di parte capitale per un totale di euro 327.259.057,29.

L'amministrazione regionale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nei commi 835-839 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha altresì trasmesso, utilizzando il sistema web, in data 23 marzo 2022 prot. n. 46113 al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato, la certificazione degli investimenti realizzati nell'esercizio 2021 di cui all'articolo 1, commi da 833 a 836 della legge citata, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. n. 82/2005, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione, per un valore di 80,77 milioni di euro.

Il Collegio dà altresì atto di quanto segue:

- non risultano allocate tra le spese in partite di giro e servizi per conto terzi, poste che avrebbero dovuto trovare corretta allocazione tra le spese correnti o in conto capitale secondo i principi contabili previsti dall'allegato n. 42 al D. Lgs. n. 118/2011;

- non risultano essersi manifestati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale;

- non risulta che vi sia stata una evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti in assenza di presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011.

## 6. Indebitamento

La situazione complessiva alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere la seguente (valori in milioni di euro):

Descrizione finanziamenti	Consistenza al 31.12.2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31.12.2021
Indebitamento con oneri di ammortamento a carico della Regione	1.902,91	157,95	101,21	1.959,65
Indebitamento con oneri di ammortamento pagati dalla Regione, con copertura data dai contributi a carico dello Stato	2,50	0,00	2,50	0,00
<b>Subtotale</b>	1.905,41	157,95	103,71	1.959,65
Indebitamento contratto dalla Regione con oneri di ammortamento pagati dallo Stato, in base delega rilasciata dalla Regione	9,19	0,00	0,45	8,74
<b>Totale indebitamento con oneri a carico Regione + Indebitamento con oneri a carico Stato</b>	1.914,60	157,95	104,16	1.968,39

La somma pari a 157,95 milioni di euro, relativa all'incremento dell'indebitamento, è riferibile a mutui accesi presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 104,00 milioni per la sanità regionale (di cui euro 76,22 milioni destinati al finanziamento di interventi straordinari sul patrimonio strutturale e strumentale della sanità ed euro 27,78 milioni per l'acquisto di attrezzature sanitarie) e per euro 53,95 milioni per la copertura di spese di investimento.

L'indebitamento totale a carico della Regione al 31 dicembre 2021, in comparazione con quello degli scorsi anni, risulta essere il seguente (valori in migliaia di euro):

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO		TOTALE DEBITO A CARICO DELLA REGIONE	
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c	totale 4 =1+2+3
2019	844.390,87	291.173,44	225.851,77	67.815,84	794.796,41	0,00	1.865.039,05	358.989,28
2020	935.197,34	342.041,74	197.297,65	45.232,09	770.414,58	0,00	1.902.909,57	387.273,83
2021	1.045.532,81	422.408,68	168.625,00	22.529,81	745.494,47	0,00	1.959.652,28	444.938,50

Nella suddetta tabella nella voce: «altro» sono valorizzate le anticipazioni di liquidità incassate ai sensi del d.l. n. 35/2013, ossia (valori in migliaia di euro):

importo originario anticipazione:	<b>38.499,40</b>	<b>230.753,00</b>	<b>184.602,40</b>	<b>56.774,47</b>	<b>404.000,00</b>	<b>TOTALE</b>
finalità ex D.L. 35/2013	ART. 2	ART. 3 (sanità)	ART. 3 (sanità)	ART. 2	ART. 3 (sanità)	
anno di scadenza:	2043	2043	2044	2044	2044	
	Debito res. al 31/12					
2019	33.361,06	199.955,47	164.171,02	50.490,80	346.818,06	
2020	32.408,29	194.244,85	159.702,34	49.116,46	334.942,63	770.414,58
2021	31.425,65	188.355,21	155.097,01	47.700,09	322.916,50	745.494,47

Mentre per quanto concerne ripartizione dei mutui in relazione all'ente finanziatore il dettaglio è il seguente (valori in migliaia di euro):

ANNO	TOTALE MUTUI a carico Regione	MEF Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati	Istituti di credito ordinario
	A = (1) + (2)	(1)	(2)
2020	844.390,87	381.543,82	462.847,04
2021	935.197,34	495.434,62	439.762,72
2022	1.045.532,81	629.352,59	416.180,22

La spesa complessiva degli oneri di ammortamento a carico della Regione Toscana negli ultimi tre esercizi è riportata nella sottostante tabella (valori in milioni di euro):

	2019	2020	2021
Quota capitale	89,78	90,6	103,71
Quota interessi	41,41	41,18	40,68
Totale	131,19	131,78	144,39

Nel merito, il Collegio riscontra che detti oneri di ammortamento pari a complessivi euro 144.386.453,65 (quota capitale + quota interessi passivi), sono stati imputati quanto ad euro 52.426.781,09 (euro 46.462.743,01 quota capitale + euro 5.964.038,08 per quota interessi passivi) al perimetro sanitario e quanto ad euro 91.959.672,56 (euro 57.242.487,02 quota capitale + euro 34.717.185,54 quota interessi passivi) al perimetro ordinario del bilancio.

I contratti di *interest rate swap* nell'esercizio 2021 hanno comportato il pagamento di ulteriori oneri finanziari (rispetto a quelli evidenziati nella tabella sopra riportata) per euro 3.952.431,48, imputati al perimetro ordinario. Per il dettaglio dei contratti derivati si rinvia alla nota: «Oneri e impegni finanziari derivanti dagli strumenti finanziari derivati e dai contratti di finanziamento che includono una componente derivata», inserita come allegato alla PDL n. 1 del 10 maggio 2022 in esame "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2021". Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 la Regione non ha stipulato nuovi contratti su strumenti derivati.

Inoltre il collegio osserva che:

- il ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta le prescrizioni previste dall'art. 62 del decr. n. 118 cit.;
- la Regione non ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi del co. 17, art. 3, legge n. 350 cit., diverse da mutui ed emissione di obbligazioni (quali ad esempio leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, *lease-back* e così via);
- la Regione non ha effettuato, nel corso del 2021, rinegoziazioni di mutui;
- la Regione ha rilasciato garanzie fidejussorie e lettere di patronage a beneficio dei propri enti, quest'ultime in particolare a favore delle aziende sanitarie toscane, per un valore complessivo pari ad euro 365.187.612,70, di cui euro 300.187.612,70 a titolo di lettere di patronage ed euro 65.000.000,00 riferita alla fidejussione, rilasciata in esercizi precedenti, a favore dell'Autorità Portuale di Piombino (LI), ente non partecipato. Per il dettaglio si rimanda al rendiconto (cfr. paragrafo: «Elenco garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione Toscana Ex. Art. 11 comma 6 lett. 1) D. Lgs. 118/2011»).

Nel merito, si precisa che nel corso dell'annualità 2021 non sono state rilasciate nuove garanzie fidejussorie oltre a quella già in essere.

### **Progetti di partenariato pubblico - privato**

Il Collegio, rileva che sulla base delle certificazioni pervenute dalle singole direzioni, nel corso dell'esercizio 2021 sono stati giuridicamente perfezionati nuovi progetti di partenariato pubblico - privato oltre a quelli già avviati nelle precedenti annualità ed in particolare:

- contratto di project financing - Straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di nr. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze e realizzazione di n. 12 impianti per la produzione idroelettrica, previa progettazione e successiva gestione in concessione.

Detto progetto fu avviato nell'esercizio 2008 dalla Città Metropolitana di Firenze. Nell'annualità 2016, per effetto delle disposizioni normative di cui alla L.R. n. 22/2015, è subentrata l'amministrazione regionale. La relativa convenzione tra la Regione e l'operatore economico privato risulta sottoscritta a gennaio 2020. L'operazione finanziaria, ad oggi stimata in un ammontare complessivo di circa 62 milioni, rimane a completo carico dell'operatore economico, senza pertanto partecipazione finanziaria della Regione. Pur tuttavia, in data 12 febbraio 2021 è intervenuto un evento imprevisto che ha comportato il parziale crollo di una delle briglie esistenti (impianto n. 11/12 Traversa di Isolotto). Detto crollo ha reso necessaria la realizzazione di ulteriori

opere, finalizzate al ripristino dell'opera in parola, di competenza finanziaria della Regione, in quanto non ricomprese nell'oggetto della convenzione, ma che integrano gli elementi di cui all'art. 25 della citata convenzione, quali lavori complementari resesi necessarie a seguito di circostanza imprevista e il cui valore non supera tuttavia il 50% dell'importo iniziale. Con Delibera di Giunta n. 506 del 10 maggio 2021 è stato approvato il 4° stralcio del documento operativo Difesa del suolo ed è stato, tra l'altro, finanziato l'intervento di ripristino della traversa in commento per un importo complessivo di euro 4.636.000,00. Con Decreto dirigenziale n. 16400 del 08 settembre 2021 è stato approvato l'atto aggiuntivo alla Convenzione per regolare l'esecuzione di tali lavori complementari e contestualmente impegnate le relative risorse per un ammontare di euro 4.632.685,00 iva inclusa;

- contratto di concessione in project financing del risanamento e della valorizzazione del complesso immobiliare San Domenico, acquisito, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 85/2010, in quota di proprietà indivisa con il Comune di San Gimignano (Rep. n. 1952 del 28 gennaio 2021).

Il Collegio riscontra altresì quanto ulteriormente attestato dall'amministrazione regionale in merito all'affidamento in concessione dei servizi di TPL ed in particolare che gli atti d'obbligo mediante i quali è stato gestito il TPL su gomma per l'anno 2020 e per il periodo gennaio-ottobre 2021, richiamato l'art. 3, comma 1, lettera eee) del D. Lgs. 50/2016 e le linee guida n. 9 ANAC, non sono qualificabili come partenariato pubblico-privato. Anche per il periodo novembre – dicembre 2021, ossia all'avvio del contratto di concessione, ai sensi del Reg. CE 1370/2007, alla società Autolinee Toscane S.p.a., lo stesso non è qualificabile come contratto di partenariato pubblico-privato.

Avuto riguardo alla gestione del partenariato pubblico-privato riferito agli enti del SSR, lo stesso non vede coinvolta, quale parte contrattuale, la Regione, bensì l'AUSL Toscana Centro e l'AUSL Toscana Nord Ovest (realizzazione dei nuovi ospedali di Pistoia, Prato, Lucca e Massa).

Il Collegio, stante quanto sopra evidenziato, invita l'amministrazione ad un costante monitoraggio delle operazioni di partenariato pubblico-privato tempo per tempo poste in essere, ciò in quanto, indipendentemente dal *nomen iuris*, è di rilievo l'effettivo trasferimento del rischio in capo all'operatore economico.

## **7. La spesa del personale**

In riferimento alla spesa del personale, al lordo degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme complessivamente impegnate nel triennio, i cui valori, comprensivi della componente Irap, vengono riportati nella tabella che segue (valori in milioni di euro):

<b>Impegnato 2019</b>	<b>Impegnato 2020</b>	<b>Impegnato 2021</b>
173,26	178,64	166,10

L'annualità 2021, pari ad euro 166.096.393,02, include la componente Irap, pari ad euro 9.695.283,17. Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione (valori in milioni di euro):

<b>Impegnato 2019</b>	<b>Impegnato 2020</b>	<b>Impegnato 2021</b>
134,59	137,40	128,02

A partire dall'esercizio 2015, l'ammontare della spesa impegnata risente dell'effetto del fondo pluriennale vincolato, attraverso cui viene garantita e data copertura alla spesa di competenza degli esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato è appostato in entrata per euro 15.261.769,96 (risorse destinate a dare copertura alla spesa riscritta nell'esercizio 2021 proveniente dall'esercizio 2020) ed in uscita per euro 30.592.294,59 (risorse reimputate all'esercizio 2021). Considerando l'aggregato di spesa di competenza 2021 si arriva, per effetto del FPV, ad una spesa di euro 143,35 milioni.

La spesa del personale sopra evidenziata pari a 143,35 milioni di euro risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari a 161,57 milioni di euro, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, come integrato dall'art. 3 del D. Lgs. 90/2014. Si precisa altresì che ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 6 del Decreto 3 settembre 2019 il limite del triennio 2011-2013, sopra evidenziato, è incrementato di ulteriori euro 24.153.071,97, corrispondenti al 15% della spesa di personali di cui al macroaggregato 1.01 del consuntivo 2018.

Al 31/12/2021 il personale in servizio a tempo indeterminato, determinato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n.

3.515 unità contro le n. 3.356 unità presenti alla data del 31/12/2020. Nel merito, si precisa che a far data dal 01 ottobre 2021, per effetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 22/2021, gli incarichi apicali di Giunta e Consiglio regionale sono stati ricondotti nella dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale, con i relativi riflessi anche sotto il profilo della tipologia contrattuale di inquadramento.

Il Collegio riscontra poi che l'Amministrazione regionale nell'esercizio 2021, con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ha sostenuto una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia, determinato dall'art. 4 del D.M. 03/09/2019, di attuazione dell'art. 33 co. 1, D.L. n. 34/2019.

Nel merito, si precisa che il valore soglia, sancito dalle disposizioni normative, per la Regione Toscana è pari al 11,5%. La Regione sulla base della spesa del personale di cui al consuntivo 2020 ed alle entrate 2018-2020, tenuto conto delle variazioni della consistenza del personale così come rideterminata e stimata in sede di programmazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, registra un valore soglia pari al 9,09 %, al di sotto del limite fissato dal decreto sopra richiamato (cfr. parere n. 147 del 01/10/2021 avente ad oggetto "Proposta di delibera di Giunta relativa al Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2021 - 2023 di cui alla deliberazione di GR n. 627 del 7 giugno 2021 – aggiornamenti", che aggiorna i dati del precedente parere n. 125 del 07 giugno 2021, e Deliberazione di Giunta regionale n. 997/2021).

Il Collegio riscontra altresì, con riferimento alla spesa del personale a tempo determinato, il rispetto dei limiti di spesa sanciti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. come meglio evidenziato nella tabella di seguito riportata (dati in euro):

<b>Verifica limite di spesa art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010</b>				
<b>Consiglio regionale</b>	<b>2009</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Comparto	297.523	13.331		27.625
Dirigenza	137.623			143.731
Direttori	233.090	211.251	211.012	131.908
<b>Totale strutture amministrative</b>	<b>668.236</b>	<b>224.582</b>	<b>211.012</b>	<b>303.264</b>
Organi politici	5.392.892	3.317.617	2.995.134	3.267.557
<b>Totale Consiglio</b>	<b>6.061.128</b>	<b>3.542.199</b>	<b>3.206.146</b>	<b>3.570.821</b>
<b>Giunta regionale</b>	<b>2009</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Comparto	1.720.668		391.459	678.702
Dirigenza	2.796.605	1.068.729	1.308.783	1.381.455
Direttori	1.784.289	2.727.551	2.640.163	1.933.674
<b>Totale strutture amministrative</b>	<b>6.301.562</b>	<b>3.796.280</b>	<b>4.340.405</b>	<b>3.993.831</b>
Organi politici	3.264.593	2.191.755	2.098.929	2.424.378

<b>Totale Giunta</b>	9.566.155	5.988.035	6.439.334	6.418.209
<b>Totale spesa personale a tempo determinato</b>	<b>15.627.283</b>	<b>9.784.315</b>	<b>9.645.480</b>	<b>9.989.030</b>
Giunta - co.co.co.-tirocini formativi	886.047	25.349		
Consiglio - co.co.co.	59.967			
<b>Totale spesa personale a tempo determinato e co.co.co.</b>	<b>16.573.297</b>	<b>9.809.664</b>	<b>9.645.480</b>	<b>9.989.030</b>

Il Collegio rileva che l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, al netto della spesa sanitaria, è pari al 8,20%.

Il Collegio, dà altresì atto di quanto segue:

a) le retribuzioni del personale pubblico rispettano il limite previsto dall'art. 13, commi 1 e 3, D.L. n. 66/2014;

b) è stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 23, co. 2, D. Lgs. n. 75/2017, anche in relazione alla disciplina introdotta dall'art. 33, co. 1, ultimo periodo del d.l. n. 34/2019;

c) per l'Ente non sussiste l'ipotesi di cui all'art. 4 del D.L. n. 16/2014 (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi).

## **8. Spesa sanitaria**

Il Collegio conferma che risulta garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011. L'ammontare complessivo delle risorse accertate nell'esercizio 2021 è pari ad euro 9.351.968.205,63 mentre risultano impegnate risorse pari ad euro 9.560.873.766,02. La differenza di euro - 208.905.560,39 (come precisato dall'Amministrazione) è imputabile, prevalentemente, a:

- impegni assunti su stanziamento "avanzo" per euro - 103.806.729,92;
- impegni su avanzo Fondo Sanitario (cap/U 24023) per euro - 29.160.257,98;
- maggiori entrate su capitoli sanitari vincolati che non hanno dato origine ai corrispondenti impegni per euro + 6.421.792,30, la cui componente principale è data risorse provenienti dai conti ordinari definitivamente attribuite al conto sanitario (euro + 4.853.162,23) e dalle maggiori entrate del payback della farmaceutica (euro + 275.485,99);

- impegni assunti sui capitoli sanitari finanziati con risorse regionali libere non ricomprese nel perimetro sanitario per un totale di euro - 82.360.364,79.

Le risorse destinate alla sanità confluiscono, come nei precedenti esercizi, in appositi capitoli del bilancio regionale. La spesa sanitaria trova copertura nella parte entrata, ove sono iscritte le somme che affluiscono dallo Stato alla Regione, in particolare a titolo di Irap, compartecipazione Iva e addizionale Irpef, oltre a fondi UE destinati alla copertura di specifici progetti. Per la parte residua la Regione sopperisce con risorse proprie.

Per l'anno 2021 la spesa sanitaria al netto dei movimenti per rimborsi anticipazioni sanità e rimborsi anticipazioni sanità risulta la seguente:

		GESTIONE SANITARIA CORRENTE	GESTIONE SANITARIA IN CONTO CAPITALE
Entrate	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	8.070.613.888,03	353.757.905,39
	ACCERTAMENTI (A)	7.960.251.661,16	216.579.348,55
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	7.451.561.715,81	104.690.026,97
	RESIDUI ATTIVI INIZIALI (RS)	2.132.356.321,39	477.282.689,51
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (PR)	654.648.014,90	50.529.862,45
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	0,00	0,00
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	1.477.708.306,49	426.752.827,06
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A- RC)	508.689.945,35	111.889.321,58
	TOTALE RESIDUI ATTOVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	1.986.398.251,84	538.642.148,64
Spese	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	8.257.423.344,81	364.574.451,28
	IMPEGNI (I)	8.231.045.928,85	227.395.894,44
	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	7.294.023.478,75	12.421.990,98
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)	965.512.223,90	786.321.134,22
	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	720.605.799,37	81.956.679,38
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	0,00	0,00
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	244.906.424,53	704.364.454,84
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I - PC)	937.022.450,10	214.973.903,46
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	1.181.928.874,63	919.338.358,30

L'erogazione di cassa agli Enti del Servizio Sanitario Regionale nel 2021 viene si seguito evidenziata (importi in euro):

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
<b>Risorse da Stato</b>		
<i>a) Risorse incassate da stato (FSN annualità bilancio)</i>	7.519.687.172	7.496.251.789
<i>b) Risorse incassate da stato (FSN residui anni precedenti)</i>	66.732.192	122.871.376
<b>Risorse Regione o Provincia autonoma</b>		
<i>a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)</i>	269.112.684	
<i>b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento</i>		
<b>Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12</b>		
<i>a) erogazioni di cassa (competenza)</i>	7.050.655.996	7.496.251.789
<i>b) erogazioni di cassa (conto residui)</i>	554.918.856	122.871.376
<b>Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo</b>		
<i>a) erogazioni di cassa (competenza)</i>	249.957.196	
<i>b) erogazioni di cassa (conto residui)</i>		

Il Collegio dà atto che con riferimento alla Gestione sanitaria accentrata (GSA), a suo tempo costituita, con deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2020, n. 1580 il Collegio dei revisori dei conti è stato investito, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 4, commi 1-bis e, della L.R. n. 40/2012, del ruolo di "Terzo Certificatore" della GSA a decorrere dal 1° gennaio 2021, disponendo la contestuale decadenza del precedente incaricato e del nucleo tecnico a supporto. Risulta confermata la responsabilità della Gestione sanitaria accentrata al Dirigente Responsabile del Settore Sanità "Contabilità, controllo e investimenti".

Il Collegio, quale Terzo certificatore della GSA, in questo primo periodo ha operato, per quanto possibile, per acquisire un'adeguata conoscenza, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 22, comma 3, lett. d) del D. Lgs. n. 118/2011 ha dato corso ai controlli periodici trimestrali dell'anno 2021 attraverso le verifiche periodiche di cassa del conto corrente sanitario, concluse senza rilievi nonché, sulle scritture contabili trimestrali, attraverso un campione selezionato con criterio di scelta casuale, riscontrando ad ogni trimestre 2021 la sostanziale regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità nonché la sussistente riconciliazione tra la gestione accentrata e le risultanze del bilancio finanziario della Regione.

Il Collegio dà evidenza che in data 27 maggio u.s. ha rilasciato il proprio parere favorevole n. 180 sul Modello CE GSA IV trimestre 2021, ulteriormente emendato rispetto a quello di cui ai pareri n. 160 del 31 gennaio 2022, n. 162 del 15 febbraio 2022 e n. 165 del 14 marzo 2022.

In detta sede il Collegio si è soffermato in particolare, rilasciando l'ultimo parere, sulle voci emendate, riscontrando la documentazione acquisita agli atti quale presupposto giuridico delle

movimentazioni contabili in esame ed in particolare sulle maggiori risorse iscritte pari a complessivi euro 16.299.177,00 riferite alla quota parte del contributo statale per l'emersione dei lavoratori irregolari stanziato con l'art. 103 del D.L. n. 34/2020. Per effetto delle suddette nuove risorse e anche in considerazione di un ulteriore miglioramento del risultato d'esercizio 2021 (preconsuntivo) registrato dalle aziende sanitarie, la perdita consolidata preconsuntiva 2021 del SSR, comunicata al Mef (con Modello CE – IV trim. 2021), è passato da euro -206.363.243,00 ad euro - 190.904.915,00.

Il Collegio, dà atto che avuto riguardo alla perdita consolidata preconsuntiva 2021 degli Enti SSR, ulteriormente ridotta per effetto di quanto sopra meglio evidenziato, trova comunque intera copertura negli accontamenti del vigente bilancio di previsione regionale 2022-2024.

Il Collegio dà altresì evidenza di aver certificato in data 29 luglio 2021 il bilancio di esercizio 2019 GSA (cfr. parere n. 139) e in data 29 aprile 2022 il bilancio di esercizio GSA 2020 (cfr. parere n. 172).

La tabella di seguito riportata fornisce dettagli del totale della spesa da Covid-19 in ambito sanitario imputata al rendiconto regionale:

Codifica piano dei conti All. 6 al d.lgs. n. 118/2011	Descrizione	dati di rendiconto Regione 2021
	<b>Totale spese "COV 20"</b> - di cui:	
<b>Spese correnti</b>		
U.1.01.00.00.000	Spese per lavoro dipendente	
U.1.01.01.01.006	di cui Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	
U.1.03.01.00.000	Acquisito di beni	
U.1.03.01.05.000	di cui Materiali e altri beni di consumo sanitario	
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	
U.1.03.02.18.000	di cui Servizi sanitari	
U.1.03.02.12.000	di cui Lavoro flessibile, quota LSU, acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti ad amministrazioni locali	343.772.357,05
Somma codici in nota A	di cui Trasferimenti ad enti del SSR	343.772.357,05
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni risarcimenti e indennizzi	
<b>Spese in conto capitale</b>		
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	
U.2.02.01.04.000	di cui Impianti e macchinari	
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	
Somma codici in nota B	di cui Contributi agli investimenti di enti del SSR	
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	101.291.948,25
(A) U.1.04.01.02.011-U.1.04.01.02.012-U.1.04.01.02.013-U.1.04.01.02.014-U.1.04.01.02.015-U.1.04.01.02.020-U.1.04.01.02.021-U.1.04.01.02.022-U.1.04.01.02.025-U.1.04.01.02.026-U.1.04.01.02.027-U.1.04.01.02.030-U.1.04.01.02.031-U.1.04.01.02.032-U.1.04.01.02.033-U.1.04.01.02.034-U.1.04.01.02.035		
(B) U.2.03.01.02.011-U.2.03.01.02.023-U.2.03.01.02.012-U.2.03.01.02.028-U.2.03.01.02.013-U.2.03.01.02.014-U.2.03.01.02.036-U.2.03.01.02.015		

CODICE	DESCRIZIONE	dati di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale:
	<b>Totale costi "COV 20"</b>	<b>541.713.704,85</b>
	- di cui:	
<b>BA0010</b>	<b>B.1) Acquisti di beni</b>	<b>116.702.787,42</b>
<b>BA0020</b>	<b>B.1.A) Acquisti di beni sanitari</b>	<b>115.859.585,08</b>
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	12.439.676,49
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	61.464.885,89
<b>BA0310</b>	<b>B.1.B) Acquisti di beni non sanitari</b>	<b>843.202,34</b>
<b>BA0390</b>	<b>B.2) Acquisti di servizi</b>	<b>207.386.168,85</b>
<b>BA0400</b>	<b>B.2.A) Acquisti servizi sanitari</b>	<b>127.872.838,23</b>
BA0580	B.2.A.3.8) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato	5.090.789,78
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	2.961.719,00
<b>BA1560</b>	<b>B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari</b>	<b>79.513.330,62</b>
<b>BA1990</b>	<b>B.4) Godimento di beni di terzi</b>	<b>7.894.719,23</b>
<b>BA2090</b>	<b>B.5) Personale del ruolo sanitario</b>	<b>137.021.245,22</b>
<b>BA2230</b>	<b>B.6) Personale del ruolo professionale</b>	<b>58.913,00</b>
<b>BA2320</b>	<b>B.7) Personale del ruolo tecnico</b>	<b>36.418.379,43</b>
<b>BA2410</b>	<b>B.8) Personale del ruolo amministrativo</b>	<b>923.906,04</b>
<b>BA2660</b>	<b>B.13) Variazione delle rimanenze</b>	<b>5.909.645,00</b>
<b>BA2690</b>	<b>B.14) Accantonamenti dell'esercizio</b>	<b>9.333.617,71</b>

L'Amministrazione ha altresì:

- fatto ricorso a risorse dell'Unione Europea per far fronte all'emergenza Covid, il cui ammontare impegnato è pari ad euro 12.170.289,90;

- incrementato ulteriormente i posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure ai sensi dell'art. 2, d.l. n. 34/2020 come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Numero posti letto terapie intensive	343	428
Numero posti letto aree ad alta intensità di cure	0	75
<b>Totale posti letto</b>	<b>343</b>	<b>503</b>

## **9. Le partecipazioni societarie regionali**

Il Collegio richiama quanto espresso nelle relazioni ai rendiconti pregressi in merito alle partecipazioni societarie regionali, nonché i principi statuiti nella DGR n. 171/2019 (che ha abrogato la precedente DGR 435/2016): individuazione degli indirizzi strategici; individuazione dei contenuti minimi e dei tempi di attuazione dei piani industriali; individuazione delle modalità e tempi per il monitoraggio, DGR che qui si intende espressamente richiamata.

Prende poi atto che il Consiglio regionale ha adottato, nella seduta del 22 dicembre 2021, la delibera n. 113 contenente, al paragrafo 6 dell'allegato, la relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate (approvato quest'ultimo, per l'anno 2020, con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81, poi modificato e integrato con deliberazioni del Consiglio regionale 23 giugno 2020, n. 38 e 27 luglio 2021, n. 73).

In estrema sintesi che il Consiglio, sulla base dell'analisi tecnica svolta nel documento e nel contesto caratterizzato dagli effetti dell'emergenza pandemica, ha individuato azioni di razionalizzazione delle società partecipate direttamente dalla Regione Toscana e delle partecipazioni indirette detenute tramite una partecipazione di controllo (cfr. pag. 81 e 82 dell'allegato alla delibera n.113/2021).

La sotto riportata tabella riprende il contenuto della delibera n. 113 cit. per quanto concerne le partecipazioni dirette:

Piano di razionalizzazione annuale 2022 - Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
Società	Azioni in corso da concludere	Nuove ipotesi razionalizzazione	Risultati attesi	Tempi
Arezzo Fiere e Congressi Srl		Da valutare mediante atti successivi		
Co.Svi.G. S.c.r.l.		Caratterizzazione della società in house di Regione Toscana	Scorporo ramo d'azienda "Sesta lab"	31/12/2022
Fidi Toscana Spa	Presentazione di un piano industriale con la previsione di nuove strategie aziendali		Valutazioni della Giunta regionale in relazione al piano industriale e scelta dell'opzione strategica per la caratterizzazione come società in house	31/01/2022
			Determinazione delle modalità e tempistiche di compimento del processo	30/06/2022
Firenze Fiera Spa	Monitoraggio del piano industriale della società	Presentazione di un piano industriale con la previsione di nuove strategie aziendali		30/01/2022
			Valutazioni da parte della Giunta sulla sussistenza della condizione di continuità.	30/06/2022
Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiera Spa		Se la situazione finanziaria dovesse dimostrarsi insostenibile	Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione in caso di accordo con il Comune di Carrara oppure richiesta di recesso dalla società	30/07/2022
Interporto della Toscana Centrale Spa		Da valutare mediante atti successivi		
Interporto Toscano A. Vespucci Spa	Patto parasociale con gli altri soci pubblici		Accordo con altri soci pubblici	Azione in corso di formalizzazione
SEAM Spa		Azione 1 Rafforzamento della compagine pubblica della società	Sottoscrizione patti parasociali tra soci pubblici al fine di rafforzare la governance della società da parte dei soci pubblici.	31/12/2022
			Prima verifica del raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime	30/06/2022
			Seconda verifica del raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime	30/10/2022
Terme di Montecatini Spa	In caso di mancata sottoscrizione dell'aumento del capitale offerto in opzione a terzi		Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione	31/12/2021

E per quanto concerne le partecipazioni indirette:

Piano di razionalizzazione annuale 2022 - Azioni e tempi del piano		
Società	Azioni	Tempi
Sici Spa	Sono confermati gli ambiti di operatività complementari a quelli propri di Fidi Toscana spa. In ogni caso si ritiene opportuno assumere ogni decisione in proposito, contestualmente e coerentemente con le decisioni che saranno assunte per Fidi Toscana spa	
Polo di Navacchio Spa	Aggregazione nel soggetto gestore dei poli tecnologici. Valutazione alla luce delle decisioni che saranno assunte per Fidi Toscana spa	Conclusione dell'azione entro 31/01/2022
Pont Tech Srl	Aggregazione nel soggetto gestore dei poli tecnologici. Valutazione alla luce delle decisioni che saranno assunte per Fidi Toscana spa	Conclusione dell'azione entro 31/01/2022

Nella tabella inserita in allegato (cfr. All. n. 1) sono riportate le informazioni aggiornate con le indicazioni di massima ottenute dagli Uffici in ordine al completamento delle suddette azioni al 28 aprile 2022.

Le suddette azioni, come già rilevato nella relazione di questo Collegio al consuntivo 2020, sono rivolte a diverse società partecipate dalla Regione che, da tempo e per diversi motivi, sono lontane da una logica di redditività. Tale situazione è divenuta ancor più critica per il perdurare, su alcuni settori economici in cui operano partecipate regionali, degli effetti dell'emergenza epidemiologica (ed ora del conflitto in Ucraina), eventi che inequivocabilmente rallentano la crescita economica generale.

Al fine di tutelare la Regione dal rischio di dover far fronte ad eventuali ricapitalizzazioni societarie o altri apporti di capitale di rischio (o ad effettuare ulteriori accantonamenti al fondo perdite societarie), misure che potrebbero incidere nei prossimi esercizi sull'equilibrio di bilancio, il Collegio, rinnova l'invito all'Amministrazione a proseguire con uno stretto monitoraggio della gestione delle suddette società ed a svolgere una più stretta ricognizione dei risultati economici delle partecipate regionali.

Il Collegio rileva poi quanto segue:

- nell'anno 2021 non ci sono state nuove acquisizioni nel portafoglio della Regione Toscana ovvero operazioni di riorganizzazione (fusione);
- nell'anno 2021 non si sono verificati processi di ricollocamento personale di società interessate da processi di razionalizzazione;
- per le società Italcertifer S.r.l. e SEAM Spa è stato adottato il DPGR 141/2017 e per Terme di Montecatini S.p.a. il DPGR 161/2018, ai sensi del comma 9, articolo 4, del D. Lgs. 175/2016;
- i dati inviati dall'Amministrazione nella banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto;
- la Regione, nel corso del 2021, ha effettuato finanziamenti aggiuntivi ai propri organismi partecipati, in conseguenza della situazione, imprevedibile, derivante dalla pandemia da Sars Cov-2:

Società	Titolo	Importo
Sviluppo Toscana S.p.a	Concorso agli oneri di gestione per l'immobile P.AIR (Ex Creaf) (DGR n. 1129/2021)	120.000,00
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	Bando "L.R. del 14 dicembre 2020, n. 96"	160.902,69
Firenze Fiera S.p.a.	Bando "L.R. del 14 dicembre 2020, n. 96"	800.000,00
Internazionale Marmi e Macchine Carrara fiere S.p.a	Bando "L.R. del 14 dicembre 2020, n. 96"	331.117,85
Internazionale Marmi e Macchine Carrara fiere S.p.a	Bando "L.R. del 6 agosto 2021 n. 31"	300.000,00
	totale	1.712.020,54

Per una sintesi dei risultati economici registrati dalle società negli ultimi esercizi (fino all'anno 2020) si rimanda alla tabella in allegato (cfr. All. 2). Relativamente alla sintesi dei risultati la situazione è la seguente<sup>1</sup>:

Totale delle perdite degli organismi partecipati	Totale delle perdite degli organismi partecipati non ripianate, in relazione alla quota di partecipazione della Regione	Fondo perdite Regione (Rendiconto 2021)
-61.995.756,00	-30.845.402,00	-14.074.810,04

La quantificazione dell'accantonamento, pari a complessivi euro 14.074.810,04, è stata effettuata tenendo conto del disposto dell'art. 10, comma 6-bis, del D.L. n.77/2021 ovvero non considerando le perdite registrate nell'esercizio 2020 ai fini del computo del calcolo dell'accantonamento obbligatorio ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016.

Si precisa altresì che la società Terme di Montecatini S.p.a. non ha ancora approvato il bilancio di esercizio 2020.

### **10. Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

Il Collegio, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. 118/2001, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati. Ha verificato che i prospetti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), decr. 118 cit. riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che di questo Organo di revisione, anche dall'Organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Nel merito, il Collegio evidenzia che il 06 maggio 2022 (cfr. parere n. 174), in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha rilasciato, con giudizio positivo, apposita asseverazione.

Il Collegio dà poi atto che ad oggi non è ancora pervenuta l'asseverazione resa dal soggetto incaricato della revisione della società: "Terme di Montecatini Spa". A tal proposito segnala al Presidente della Giunta Regionale la necessità di assumere senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione

<sup>1</sup> L'importo indicato nella colonna 1 include i risultati di esercizio 2020, ove approvati, mentre l'importo indicato nella colonna 2, pari a euro 30.845.402, rappresenta il totale di tutte le perdine degli esercizi 2015-2019 non ripianate al 31/12/2020 e costituisce il dato di riferimento per la determinazione del Fondo in colonna 3

delle partite debitorie e creditorie (cfr. lett. j) art. 11 cit. e Corte dei Conti, del. n. 23/SEZAUT/2018/FRG, del. n. 2/SEZAUT/2016/QMIG e Sez. Abruzzo, del. n. 309/2021/PRSE).

Il Collegio precisa altresì che il credito evidenziato nell'asseverazione della società Sviluppo Toscana s.p.a. risulta al netto dell'ammontare di euro 42.867,16 relativo a note di credito da emettere da parte della società (per euro 35.137,02 oltre iva al 22%), rispetto alle quali la Regione procederà nel corso dell'esercizio 2022 a rilevare l'economia dei residui passivi per pari importo.

Fatta eccezione di quanto rappresentato in ordine alla società termale, dal confronto dei debiti e crediti reciproci non sono emerse criticità.

Si allega (all. n. 3) tabella riepilogativa delle risultanze del processo di riconciliazione delle partite crediti e debiti reciproci di cui allegato j) al rendiconto.

## **11. Sistema finanziario e Sistema Economico - Patrimoniale**

La Regione in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 ha applicato, a decorrere dall'esercizio 2016, i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria.

La Regione ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Precisamente i ricavi/proventi sono rilevati, nel corso dell'esercizio, al momento dell'accertamento delle entrate e i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che sono rilevati al momento dell'impegno. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico il principio sopra citato prevede che vengano assimilate le spese liquidabili della contabilità finanziaria alle spese liquidate cui sono correlati pertanto i costi di competenza dell'esercizio.

L'accertamento delle entrate dei Titoli V, VI, VII e IX determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi mentre l'impegno delle spese del titolo III, IV, V e VII determina solo la rilevazione di debiti e non di costi.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale è favorita dall'adozione del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del decr. n. 118 cit..

Nel corso del 2021, l'ente ha continuato a:

- a. adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del decr. 118 cit. in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- b. tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il decr. 118;
- c. adottare il bilancio consolidato;
- d. adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Si precisa che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

### **CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica come descritto nella relazione al rendiconto.

La contabilità economico-patrimoniale è di tipo conoscitivo.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

Il risultato economico dell'esercizio 2021 si chiude con una perdita pari a 25.747.451,04 euro (a fronte di un utile 2020 pari ad euro 321.406.782,18).

Le poste più significative che hanno comportato il peggioramento del risultato d'esercizio si possono riferire in parte alla necessità di fronteggiare l'emergenza Covid: i) a fronte di incrementi di risorse destinate al finanziamento del SSN (tributi, fondo perequativo e trasferimenti statali) le spese per trasferimenti correnti hanno superato di oltre 83 milioni di euro tali ricavi; ii) nel 2021 è stato erogato un contributo straordinario di 96 milioni di euro alle aziende sanitarie per fronteggiare le perdite registrate a chiusura dei bilanci dell'esercizio 2020. Di rilievo è anche l'accantonamento per rischi pari ad euro 10.360.587,11 relativo all'adeguamento del fondo spese legali.

Il risultato economico è anche influenzato dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie in conseguenza della diversa contabilizzazione delle rivalutazioni che a partire dall'esercizio 2021 vengono registrate alla voce "Altre riserve indisponibili" del Patrimonio netto. Tali svalutazioni si riferiscono prevalentemente a rettifiche di valore delle partecipazioni azionarie valutate con il metodo del patrimonio netto.

Inoltre si evidenzia un incremento rispetto all'anno 2020 dei proventi finanziari per euro 10.119.204,76 nel quale sono inclusi gli utili distribuiti dagli enti strumentali della Regione in accordo con la DCR 15/2016 e con la DGR n. 50/2016 come da dettaglio sotto riportato:

C.19.c - Proventi da partecipazioni da altri soggetti		
Società/ente	% di partecipazione	Provento
A.R.P.A.T. - AGENZ.REG. PROTEZIONE AMBIENTALE PER LA TOSCANA	100	6.642.167,80
A.R.S. - AGENZIA REGIONALE DI SANITA'	100	79.147,88
A.R.T.I. AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO	100	6.333.021,60
AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.P.A.	100	2.057.958,58
ARTEA - AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	100	8.836,00
I.R.P.E.T.	100	356.246,40
TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	100	77.725,13
	TOTALE	15.555.103,39

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e rilevate nel sistema informativo contabile.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2019	2020	2021
Importo ammortamenti	20.380.831,96	26.284.283,62	25.113.654,61
% incremento/decremento	3,04%	28,97%	- 4,45%

### **STATO PATRIMONIALE**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2021
Immobilizzazioni materiali di cui:	2021
- inventario dei beni immobili	2021
- inventario dei beni mobili	2021
Immobilizzazioni finanziarie	2021
Rimanenze	2021

In ordine alla procedura di ricognizione straordinaria dei beni mobili, il Collegio riscontra quanto evidenziato, su espressa richiesta, dalla Direzione “Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di lavoro” con mail 4 maggio 2022 ed in particolare che il servizio di ricognizione straordinaria, affidato con decreto dirigenziale n. 2444 del 06-02-2020 al Consorzio Metis, si è concluso in data 15 luglio 2021. La verifica di conformità del servizio è stata effettuata in data 17 agosto 2021. L’attività di ricognizione dei beni mobili svolta da METIS ha tuttavia risentito fortemente della crisi pandemica in corso. Per questo motivo, pur essendosi concluso l’affidamento al Consorzio Metis del servizio di ricognizione, l’Amministrazione regionale ha ritenuto necessario proseguire l’attività di ricognizione dei beni mobili. Attualmente, infatti, sono ancora in corso operazioni di ricognizione di beni mobili, soprattutto informatici, sulla base di riscontri effettuati dai consegnatari e censimenti richiesti al personale. L’Amministrazione presume di completare detta ricognizione straordinaria entro la fine del 2022.

## **ATTIVO**

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell’inventario e nelle scritture contabili.

### **Crediti**

È stata verificata la conciliazione tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4.3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 829,59 milioni, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. Di questo importo euro 585,34 milioni corrispondono al fondo crediti dubbia esigibilità della contabilità finanziaria (che aumenta rispetto all’anno precedente di circa 98,07 milioni di euro). La parte restante si riferisce alla svalutazione di crediti non inseriti tra i residui attivi in base a quanto previsto dal punto 3.3 dell’allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

### **Disponibilità liquide**

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## **PASSIVO**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è negativo ed ammonta a -1.037 milioni di euro, in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente a motivo del risultato economico negativo della gestione pari a 25,76 milioni di euro.

Si ricorda in particolare che nell'ambito della L.R. 25/2021 (legge regionale di assestamento del bilancio di previsione 2021/2023) l'utile dell'esercizio 2020 è stato destinato per euro 17.651.590,97 alla costituzione del fondo indisponibile per l'applicazione prevista dal metodo del Patrimonio Netto ai sensi del Punto 6.3 dell'Allegato 4/3 al decr. 118 cit., e la parte restante pari ad euro 303.755.191,21 ad incremento di una riserva disponibile.

Nel corso dell'esercizio 2021 inoltre si è provveduto ad incrementare la riserva indisponibile per i beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, in relazione ai nuovi investimenti e agli ammortamenti dell'anno, nonché ad adeguare la riserva indisponibile a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione sia in relazione alle nuove acquisizioni che alle modifiche di valori delle partecipazioni già iscritte in bilancio.

Infine si evidenzia l'applicazione del novellato principio contabile relativo alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale gli incrementi di valore della partecipazione da iscrivere nel bilancio d'esercizio trovano contropartita nella riserva indisponibile per l'applicazione del metodo del patrimonio netto e non alla voce "rivalutazioni" del conto economico. Tale applicazione ha contribuito pertanto al peggioramento del risultato d'esercizio

Il patrimonio netto è così suddiviso (valori in euro):

<b>PATRIMONIO NETTO</b>		importo
I	Fondo di dotazione	<b>0,00</b>
II	Riserve	<b>990.953.874,29</b>
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
b	da capitale	0,00
c	da permessi di costruire	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	883.149.041,87
e	altre riserve indisponibili	107.804.832,42
f	Altre riserve disponibili	0,00
III	risultato economico dell'esercizio	<b>-25.747.451,04</b>
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	<b>-1.118.979.471,94</b>
V	Riserve negative per beni indisponibili	<b>-883.149.041,87</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>-1.036.922.090,56</b>

### **Fondi per rischi e oneri**

Alla fine del 2021 i fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 22,55 milioni di euro. Tale somma include il fondo per la copertura degli oneri futuri per il personale per circa 3,97

milioni di euro, il fondo spese legali per 17,05 milioni di euro, il fondo indennità di fine mandato (1,54 milioni). In considerazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, non è più accantonato tra i fondi rischi il fondo perdite societarie secondo quanto previsto dal Punto 4.22 dell'Allegato 4/3.

Il fondo svalutazione crediti non è evidenziato nel prospetto di stato patrimoniale in quanto è portato in diretta riduzione dei crediti cui si riferisce.

### **Debiti**

I debiti ammontano a 6.960,56 milioni di euro di cui 1.960,04 relativi ai debiti di finanziamento. L'anno precedente i debiti ammontavano a 6.571,83 milioni di cui 3.859,73 relativi a debiti di finanziamento. La consistente riduzione del debito di finanziamento rispetto all'anno precedente è la conseguenza della modifica apportata all'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 per effetto del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021.

Nell'esercizio 2021 sono stati contratti nuovi mutui per complessivi 157,95 con la Cassa Depositi e Prestiti. Si ricorda che nell'anno 2020, al fine di reperire maggiori risorse finanziarie, nel nuovo contesto originato dall'emergenza epidemiologica Covid-2019, in conseguenza dell'autorizzazione contenuta nella legge regionale 38/2020, la Regione aveva proceduto alla rinegoziazione di alcuni contratti di prestito con la stessa Cassa Depositi e Prestiti.

Nella voce relativa ai debiti di finanziamento da pubbliche amministrazioni è compresa l'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013. Nella voce "acconti" sono ricomprese le somme incassate in via di anticipo relativamente a cessioni di immobili. La voce "altri debiti" è aumentata passando da 742,63 milioni di euro a 2.685,11 milioni di euro in virtù della modifica apportata dal suddetto Decr. Min.. Inoltre in questa voce sono contabilizzati gli impegni del perimetro sanitario assunti ex art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011. Sono altresì compresi tra i debiti gli impegni caduti in perenzione fino al 2015, sulla base della normativa contabile previgente, e che al 31/12/2021 ammontano a 73,91 milioni di euro.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'ammontare dei residui passivi e perenti della contabilità finanziaria e l'ammontare dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 31/12/2021 (dati in euro):

	Valori al 31.12.2021
Residui passivi	4.920.275.092,62
Residui perenti	73.911.320,31
Debiti di finanziamento non contenuti tra i residui passivi	1.959.652.281,10
Debiti inerenti oneri relativi al prestito subordinato a FIDI Toscana (maturati economicamente ma non esigibili al 31/12/2021)	6.203.019,24
Acconti	514.600,00
<b>Debiti iscritti nello stato patrimoniale</b>	<b>6.960.556.313,27</b>

La tabella di seguito riportata mette in evidenza l'andamento nel triennio 2019-2021 dei debiti a breve termine desumibili dalla contabilità economico-patrimoniale:

Anno	Verso Stato, comuni e altri enti pubblici		Verso altre regioni e aziende sanitarie extraregione		Verso fornitori		Altri debiti		Totale debito a breve termine	
	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità
31/12/2019	438.690.890,48	377.170.629,13	1.021.702,18	162.500,00	174.455.426,54	10.579.491,88	106.016.154,84	4.869.589,97	720.184.174,04	392.782.210,98
31/12/2020	588.182.406,41	552.778.939,30	1.141.150,12	0,00	157.721.899,33	10.248.859,44	171.274.737,47	8.644.439,00	918.320.193,33	571.672.237,74
31/12/2021	2.032.131.730,37	1.455.658.189,30	4.446.042,21	617.500,00	549.566,43	0,00	2.963.384.116,72	2.289.997.994,14	5.000.511.455,73	3.746.273.683,44

## BILANCIO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE

Fornisce un utile quadro d'insieme altresì il Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio (allegato 2 alla PDL) nonché, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis decr. n. 118 cit., il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate da approvare entro il termine di legge.

\*\*\*

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e richiamando le proprie considerazioni, attesta la corrispondenza delle risultanze del Rendiconto a quelle delle scritture contabili, nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di un risultato di competenza "non negativo" e di equilibrio di bilancio, in una visione rispettivamente statica e dinamica della gestione del bilancio.

Invita l'Amministrazione ad un attento e costante monitoraggio rivolto con particolare riguardo alla gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale nonché alla congruità degli accantonamenti al Fondo perdite societarie ed al Fondo contenzioso sul vigente bilancio 2022-2024 nonché al rispetto dei principi generali di bilancio e più in particolare del principio contabile della competenza finanziaria, ciò al fine di non incidere l'equilibrio di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.

Considerato tutto quanto esposto esprime

**parere favorevole**

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Addì, 05 giugno 2022

Allegati:

- 1) Aggiornamento stato attuazione piano di razionalizzazione al 28 aprile 2022;
- 2) Andamento economico società partecipate (dati disponibili al 28 aprile 2022);
- 3) Circolarizzazione crediti e debiti - anno 2021 consuntivo.

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Fabio Michelone) - Presidente  
(firmato digitalmente)

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) – Componente  
(firmato digitalmente)

(Rag. Daniele Limberti) – Componente  
(firmato digitalmente)

**ALLEGATO 1) AGGIORNAMENTO STATO ATTUAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE AL 28 APRILE 2022**

Società	Azioni in corso da concludere	Nuove ipotesi	Risultati attesi	Società	Azioni in corso da concludere
<b>Arezzo Fiere e Congressi Srl</b>		Da valutare mediante atti successivi			La società sta elaborando un nuovo Piano Industriale 2022_2025, dall'analisi del quale emergeranno gli elementi necessari alle successive valutazioni del socio Regione Toscana
<b>Co.Svi.G. S.c.r.l.</b>		Caratterizzazione della società in house di Regione Toscana	Scorporo ramo d'azienda "Sesta lab"	31/12/2022	Non vi sono elementi informativi
<b>Fidi Toscana Spa</b>	Presentazione di un piano industriale con la previsione di nuove strategie aziendali		Valutazioni della Giunta regionale in relazione al piano industriale e scelta dell'opzione strategica per la caratterizzazione come società in house	31/01/2022	La Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 7 marzo 2022 ha preso atto dell'analisi condotta dalla società esterna incaricata Prometeia Spa, concludendo per la scelta di non trasformare Fidi Toscana in società in house di Regione Toscana.
			Determinazione delle modalità e tempistiche di compimento del processo	30/06/2022	Nella seduta di giunta del 2/05/2022 viene proposta la eliminazione di questa fase in conseguenza della Decisione di Giunta regionale n. 28 del 7/03/2022 che ha espresso parere contrario a caratterizzazione di Fidi Toscana come società in house
		Cessione della quota di partecipazione detenuta dalla Regione, nella misura minima del 10% del capitale sociale e comunque necessaria a formare, unitamente alle quote disponibili alla cessione da parte degli altri soci, un pacchetto di maggioranza da proporre al mercato.	Valutazioni della Giunta regionale ad esito dell'indagine preliminare di mercato per raccogliere le manifestazioni di interesse non vincolanti	30/09/2022	Nuove azioni di razionalizzazione per la società Fidi Toscana proposte dalla Giunta nella decisione n. 28 del 7/03/2022 e oggetto della proposta della GR di deliberazione al CR iscritta all'odg giunta del 2/05/2022
			Cessione del pacchetto di maggioranza che assicuri il controllo della società	28/02/2023	
		Adozione da parte di Fidi Toscana di un nuovo Piano industriale che assicuri la continuità aziendale durante il processo di transizione e che dia atto della riduzione dei costi di struttura anche per effetto del ricollocamento del personale in esubero.	Valutazione/Approvazione del nuovo Piano Industriale da parte della Giunta regionale	30/09/2022	
			Dichiarazione di Fidi Toscana del personale in esubero	30/09/2022	
		Ricollocamento del personale in esubero di Fidi Toscana presso Sviluppo Toscana	Valutazione della Giunta regionale per la ricollocazione del personale in esubero presso Sviluppo Toscana, ad esito dei fabbisogni di personale definiti nel Piano industriale di questa società	31/10/2022	
		Definizione del percorso di ricollocamento del personale presso Sviluppo toscana a cura delle Direzioni Lavoro e Attività Produttive			
<b>Firenze Fiera Spa</b>		Presentazione di un piano industriale con la previsione di nuove strategie aziendali		30/01/2022	La società ha predisposto per l'assemblea dei soci convocata per il giorno 11 febbraio 2022 un Piano di Risanamento e Rilancio 2021-2025 con una stima in 12 milioni di euro del fabbisogno finanziario della società da coprire con un aumento di capitale a pagamento, scindibile, da destinare in via prioritaria ai soci pubblici e/o in assenza di una loro integrale o parziale sottoscrizione da rivolgere anche a soggetti terzi. La Giunta regionale con deliberazione n. 119 del 10/02/2022 ha espresso parere favorevole all'approvazione del piano e la volontà di non aderire alla proposta di aumento del capitale.
<b>Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiera Spa</b>	Monitoraggio del piano industriale della società		Valutazioni da parte della Giunta sulla sussistenza della condizione di continuità.	30/06/2022	Nella seduta di giunta del 2/05/2022 viene proposta la eliminazione di questa fase
		Revisione complessiva del Piano Industriale di risanamento 2021-2024		30/10/2022	A seguito dell'analisi del progetto di bilancio di esercizio 2021 sottoposto all'assemblea dei soci del 29 aprile 2022, la Giunta regionale ha inserito una nuova azione di razionalizzazione per la società oggetto della proposta di deliberazione al CR iscritta all'odg giunta del 2/05/2022

Società	Azioni in corso da concludere	Nuove ipotesi	Risultati attesi	Società	Azioni in corso da concludere
<b>Interporto della Toscana Centrale Spa</b>		Da valutare mediante atti successivi			La società ha convocato per il 27/05/2022 in 1^ conv e 10/06/2022 in 2^ conv l'assemblea straordinaria con il seguente Odg: "Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo massimo di euro 2.322.198,48, da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, mediante emissione di n. 11.058.088 azioni del valore nominale di euro 0,21 ciascuna, oltre ad un importo a titolo di sovrapprezzo pari ad euro 2.177.801,85, corrispondente ad euro 0,19694 per ogni azione sottoscritta. Modifica dell'art. 6 dello Statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti". Le valutazioni espresse dalla Giunta regionale ai fini della partecipazione all'assemblea straordinaria costituiranno presupposto per un eventuale aggiornamento del Piano di razionalizzazione. La competente Direzione ha inoltre valutato l'ipotesi di procedere alla sottoscrizione di patto parasociale di minoranza con alcuni soci pubblici.
<b>Interporto Toscano A. Vespucci Spa</b>	Patto parasociale con gli altri soci pubblici		Accordo con altri soci pubblici	Azione in corso di formalizzazione	Patto Parasociale sottoscritto in data 14 febbraio 2022 fra i seguenti soci pubblici: Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalveti
<b>SEAM Spa</b>		Azione 1 Rafforzamento della compagine pubblica della società	Sottoscrizione patti parasociali tra soci pubblici al fine di rafforzare la governance della società da parte dei soci pubblici.	31/12/2022	Non vi sono elementi informativi ufficiali
		Azione 2 Monitoraggio del piano industriale della società	Prima verifica del raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime	30/06/2022	
		Azione 2 bis Monitoraggio del piano industriale della società	Seconda verifica del raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime	30/10/2022	
<b>Sviluppo Toscana Spa</b>		Ridefinizione e allargamento delle funzioni della società per trasformarla in un Agenzia di sviluppo regionale.	Approvazione da parte della Giunta Regionale della proposta di modifica alla L.R. 28/2008	31/05/2022	La Giunta regionale nella decisione n. 28 del 7/03/2022 ha definito una nuova strategia regionale di potenziamento della società in house Sviluppo Toscana, anche attraverso l'acquisizione della totalità delle quote di SICI Sgr Spa e l'assorbimento del personale dichiarato in esubero da Fidi Toscana Spa ai sensi dell'art. 25 TUSP. Le nuove azioni di razionalizzazione sono oggetto della proposta della Giunta di deliberazione al Consiglio regionale per la seduta del 2 maggio 2022.
		Adozione di un nuovo Piano industriale da parte della società che individui e declini le nuove opzioni strategiche a seguito della ridefinizione della sua mission aziendale.	Valutazione/Approvazione del nuovo Piano Industriale da parte della Giunta regionale	31/08/2022	
		Acquisizione della totalità delle quote della società SICI Sgr spa finalizzata ad acquisire un organismo in house che rafforzi gli strumenti di intervento nell'economia regionale.	Definizione del percorso da parte della Giunta Regionale, con indicazione delle relative coperture finanziarie, per assunzione della partecipazione totale tramite Sviluppo Toscana, con connotazione di in-house alla stessa Acquisizione totalitaria delle azioni della società SICI Sgr Spa	31/07/2022 31/12/2022	

Società	Azioni in corso da concludere	Nuove ipotesi	Risultati attesi	Società	Azioni in corso da concludere
<p><b>Terme di Montecatini Spa</b></p>	<p>In caso di mancata sottoscrizione dell'aumento del capitale offerto in opzione a terzi</p>		<p>Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione</p>	<p>31/12/2021</p>	<p>La Giunta regionale, avendo avuto comunicazione dalla società dell'esito negativo della procedura di aumento del capitale sociale offerto in opzione a terzi, con DGR n. 1386 del 27/12/2021, e preso atto delle azioni previste dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ha confermato la volontà di porre la società in scioglimento anticipato e ha dato mandato al rappresentante regionale di chiedere all'Amministratore Unico di convocare un'assemblea straordinaria per le deliberazioni del caso. Inoltre, considerato lo stato di insolvenza della società e, quindi, del concreto rischio di fallimento, la Giunta nella stessa delibera ha espresso la necessità di valutare l'accesso alle procedure concordatarie.</p> <p>Nell'assemblea del 29 dicembre 2021, il socio Comune di Montecatini Terme ha espresso la propria contrarietà in merito alla messa in liquidazione volontaria della società, propendendo per una soluzione concordataria, contrarietà espressa anche nel corso dell'assemblea del 15 giugno 2021.</p> <p>Con nota del 12 gennaio 2022, l'Amministratore Unico ha trasmesso ai soci comunicazione di fissazione dell'udienza per l'8 febbraio 2022 ricevuta dal Tribunale di Pistoia in merito all'istanza per la declaratoria di fallimento di TERME DI MONTECATINI S.P.A. intentata da un creditore. Con successiva nota del 14 gennaio 2022, l'Amministratore Unico ha provveduto a convocare, così come richiesto, l'assemblea straordinaria della società per il giorno 31 gennaio 2022 in prima convocazione e per il giorno 15 febbraio 2022 in seconda convocazione.</p> <p>Con deliberazione 20 gennaio 2022, n. 43, la Giunta regionale, ritenuto che allo stato dei fatti quanto disposto con la DGR 1386/2021 (e cioè la richiesta di convocazione di un'assemblea straordinaria per la messa in liquidazione volontaria della società), è da ritenersi superata dalla necessità di procedere senza indugio ad individuare una procedura percorribile al fine di assicurare la massima soddisfazione dei creditori, ha dato mandato all'Amministratore Unico di "avviare tutte le azioni volte alla necessità di preservare il patrimonio societario per la tutela dei creditori e del territorio, quali la presentazione di una istanza di concordato preventivo cd in bianco funzionale alla predisposizione di un piano concordatario in tempi congrui al fine di limitare la perdita di liquidità, il quale preveda anche la cessione dei rami d'azienda funzionali all'esercizio dell'attività termale, eventualmente preceduti da un affitto dell'azienda stessa".</p> <p>Con nota pec n. 103730 del 14/03/2022 l'Amministratore Unico ha trasmesso la documentazione di bilancio di esercizio al 31/12/2020, redatto con il presupposto della continuità aziendale.</p> <p>In un primo momento il progetto di bilancio 2020 è stato sottoposto dall'AU all'approvazione dell'assemblea ordinaria nel giorno 20 aprile 2022 in prima convocazione e il 21 aprile 2022 in seconda convocazione, nonostante sia la società di Revisione che il Collegio sindacale abbiano ritenuto di non poter esprimere un parere positivo all'approvazione del documento, in considerazione del fatto che esistono significative incertezze circa l'esistenza del presupposto di continuità aziendale.</p> <p>Con successiva nota dell'11 aprile 2022, l'Amministratore Unico ha modificato la precedente nota del del 25 marzo 2022 relativamente alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei Soci, per il giorno 20 aprile 2022 in prima convocazione e per il giorno 21 aprile 2022 in seconda convocazione, con il seguente nuovo ordine del giorno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Illustrazione ai soci delle linee che sono state alla base per la predisposizione della bozza di bilancio chiuso al 31.12.2020;</li> <li>2. Illustrazione ai soci delle azioni intraprese volte al risanamento della società;</li> <li>3. Trattative con soggetti privati;</li> <li>4. Illustrazione ai soci di una eventuale proposta di risoluzione della crisi attraverso gli strumenti consentiti dalla legge e sviluppo di una eventuale ipotesi di Concordato Preventivo.</li> </ol>



n.	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni / quote possedute al 31-12-2018	Acquisti e/o sottoscrizioni	n. azioni / quote possedute al 31-12-2019	Acquisti e/o sottoscrizioni	n. azioni / quote possedute al 31-12-2020	Valore nominale delle azioni/quote possedute al 31-12-2019	Valore nominale delle azioni/quote possedute Al 31-12-2020	Quota % di partecipazione al capitale sociale al 31-12-2018	Quota % di partecipazione al capitale sociale Al 31-12-2019	Quota % di partecipazione al capitale sociale Al 31-12-2020	Quota % di partecipazione altro socio di maggioranza al 31-12-2020	Capitale sociale Al 31-12-2020 (1)	Patrimonio netto al 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2018	Patrimonio netto al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017	Risultato economico esercizio 2018	Risultato economico esercizio 2019	Risultato economico esercizio 2020
<b>SETTORE SVILUPPO ECONOMICO</b>																							
18	Sviluppo Toscana S.p.A.	143.591		143.591		143.591	7.323.141	7.323.141	100,00%	100,00%	100,00%	-	7.323.141	6.649.094,00	14.649.719,00	14.650.850,00	14.653.768,00	15.866.361,00	-546.545,00	624,00	1.132,00	2.917,00	1.212.595,00
F	Totale						<b>7.323.141,00</b>	<b>7.323.141,00</b>															
<b>SETTORE AMBIENTALE (6)</b>																							
19	EAMS Srl in liquidazione (7)	5.759		-			5.759	5.759	57,59%	57,59%			10.000	n.d.	n.d.	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
G	Totale						<b>5.759,00</b>	<b>5.759,00</b>															
	<b>Totale partecipazioni [A+B+C+D+E+F+ G]</b>						<b>161.840.361,75</b>	<b>165.605.645,89</b>															

(1) Capitale sociale versato

(2) Nell'assemblea straordinaria del 29 giugno 2021 i soci hanno deliberato la riduzione del capitale sociale per il ripiano delle perdite societarie; il capitale sociale è così passato da € 32.138.850,60 ad € 12.141.343,56 e il valore unitario di ciascuna azione è passato da € 1,80 ad € 0,68

(3) Nel corso del 2019 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale in proporzione alle rispettive quote di partecipazione per ripianare la perdita portata a nuovo (al 31/12/2018 il capitale sociale ammontava ad € 38.234.908)

(4) Nel corso del 2020, l'Autorità Portuale del Mar Tirreno ha sottoscritto l'aumento di capitale che era stato deliberato negli esercizi precedenti nella misura di n. 12.905 nuove azioni per un valore di € 6.664.916,30. Pertanto la partecipazione regionale nella società si riduce da 23,56% a 18,168%. Tale operazione era stata sospesa dalla stessa Autorità Portuale in attesa delle necessarie verifiche circa l'esito positivo della ristrutturazione del debito.

(5) Non è stato ancora approvato il bilancio di esercizio 2020 della società Terme di Montecatini Spa

(6) Società in cui la Regione Toscana è subentrata a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di ambiente dalla province, ai sensi della l.r. 22/2015, nel corso del 2018 è stato portato a termine il processo di fusione mediante il quale le società, ad eccezione di EAMS sono state incorporate in ARRR Spa e cancellate con effetti giuridici dal 1° gennaio 2019 ed effetti economici dal 1° gennaio 2018

(7) Il liquidatore di EAMS ha depositato il bilancio finale di liquidazione alla CCIAA di Massa Carrara il 25/11/2021. La cancellazione della società avverrà decorsi i termini di legge previsti dal codice civile.

**ALLEGATO 3) CIRCOLARIZZAZIONE CREDITI E DEBITI - ANNO 2021 CONSUNTIVO**

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito della Regione v/società			Debito della società v/Regione	Differenze	Debito della Regione v/società			Credito della società v/Regione	Differenze	* Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi	Contabilità società		Imponibile	Iva	Totale Residui Passivi	Contabilità società		
A.R.R.R. S.p.A.	0,00	0,00	4.320,00	4.320,00	0,00	0,00	0,00	2.150.000,04	2.150.500,04	-500,00	1) La differenza di euro 500,00 è relativa ad un rimborso da restituire da R.T. per riverso in eccedenza su ispezioni da parte di A.R.R.R. in qualità di agente contabile anno 2019
SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.479.795,44	1.205.555,00	6.685.350,44	5.439.888,75	1.245.461,69	1) La differenza di euro 1.245.461,69 è dovuta a:
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.355,75	120.742,68	2.613,07	- euro 1.196.775,53 per Iva 22% in regime di split payment - euro 5.819,00 residui passivi da economizzare nel 2022 per fatturazione inferiore di Sviluppo Toscana - euro 42.867,16 residui passivi da economizzare nel 2022 per note di credito da emettere da Sviluppo Toscana
	0,00	0,00	138.953,49	162.365.370,21	-162.226.416,72	0,00	0,00	43.743.849,68	0,00	43.743.849,68	La differenza di euro 2.613,67 (competenze negative su fondi costituiti presso la società) si riferisce a importi presenti fra gli impegni residui della Regione ma non fra i crediti comunicati dalla società  I residui attivi di euro 138.953,49 non sono compresi fra i debiti della società in quanto trovano copertura nella consistenza dei fondi presso Sviluppo Toscana al 31.12.2021 per euro 162.365.370,21 non ancora erogati ai beneficiari finali. La differenza di euro 43.743.849,68 è relativa ad impegni in corso di liquidazione per fondi relativi all'attività di organismo intermedio svolta dalla società. Tali somme saranno contabilizzate nel bilancio di Sviluppo Toscana al momento del relativo incasso.
ALATOSCANA S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.500,00	285.500,00	0,00	1)
EAMS S.r.l. in Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3)
FIDI TOSCANA S.p.A.	0,00	0,00	107.050.843,67	107.050.843,67	0,00	0,00	0,00	6.203.019,15	7.404.758,48	-1.201.739,33	1) La differenza di euro 1.201.739,33 relativa alle prestazioni amministrative su MEE, corrisponde sostanzialmente agli interessi passivi ancora da maturare fino alla scadenza dei finanziamenti ed il cui ammontare è determinabile in modo certo al tasso fisso dello 0,3%.
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	565.876,17	124.492,76	690.368,93	592.913,06	97.455,87	1) La differenza di euro 97.455,87 relativi a compensi su prestazioni per l'attività svolta è data dalla somma algebrica dei seguenti importi: - euro 124.492,76 per I.V.A. 22% applicata in regime di split payment, presenti fra i residui passivi della Regione, ma non fra i crediti della società; - euro 27.036,89 presenti tra i crediti comunicati dalla società, ma non tra i residui passivi della Regione al 31/12/2021 e, in particolare: * euro 247,48 (ft. da emettere al netto di Iva 22%) relativi a compensi sul Fondo Garanzia L.R. 41/94 impegnati a valere sull'esercizio 2022 (imp. 151/2022); * euro 26.108,67 (fatt. da emettere al netto di Iva 22%) relativi a prestazioni che la Regione Toscana ritiene non dovute in quanto l'attività è stata svolta successivamente alla scadenza della convenzione. *euro 680,74 non dovuti da R.T. su fatture da emettere da parte della Società come da regolare esecuzione rilasciata dal settore regionale competente
	0,00	0,00	212.416,09	0,00	212.416,09	0,00	0,00	8.600,07	0,00	8.600,07	1) I residui attivi di R.T. verso la società per euro 212.416,09 non sono compresi tra i debiti comunicati dalla società in quanto relativi a "fondi di terzi in amministrazione" che trovano copertura nelle consistenze dei fondi esistenti presso la società al 31/12/2021. I residui passivi di R.T. verso la società per euro 8.600,07 riferibili a oneri sui conti correnti bancari per la gestione dei fondi tenuti da Fidi Toscana S.p.A. per l'erogazione a terzi beneficiari non sono comunicati dalla società fra i suoi crediti in quanto contabilizzati tra i "fondi di terzi in amministrazione"
TERME DI CASCIANA S.p.A. in Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
Bagni di Casciana S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE S.p.A. in Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
TERME DI MONTECATINI S.p.A.	0,00	0,00	173.200,15	176.212,57	-3.012,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4) Asseverazioni non pervenuta - Arrivata comunicazione firmata dall'Amministratore Unico La differenza di euro 3.012,42 è relativa a somma non di spettanza della Regione Toscana, ma dell'Agente della riscossione
Gestioni Complementari Termali S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.500,05	0,00	30.500,05	1) - euro 30.500,00 non sottoposti a riaccertamento (art. 20/D.Lgs.118/2011) relativi a servizio previsto a febbraio 2022 e pertanto non esigibile dalla Società alla data del 31.12.2021 - euro 0,05 arrotondamento da economizzare nell'esercizio 2022
FIRENZE FIERA S.p.A.	0,00	0,00	64.366,68	64.366,68	0,00	0,00	0,00	741.744,73	741.744,73	0,00	1)
Destination Florence Convention and Visitors Bureau Soc. Coop a r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	1)

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito della Regione v/società			Debito della società v/Regione	Differenze	Debito della Regione v/società			Credito della società v/Regione	Differenze	* Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi	Contabilità società		Imponibile	Iva	Totale Residui Passivi	Contabilità società		
CO.SVLG. Soc. Cons. r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.490.978,53	5.030.980,53	1.459.998,00	1) La differenza di euro 1.459.998,00 è relativa ad impegni per investimenti esclusi dal riaccertamento straordinario non esigibili e, pertanto, non comunicati dal Consorzio
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE CARRARA S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	0,00	0,00	2.439,36	202,42	2.236,94	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	1) La differenza di euro 2.236,94 è relativa a due pagamenti effettuati dalla Società in data 29.12.2021 i cui incassi sono stati regolarizzati da R.T. nell'esercizio 2022
CONSORZIO LaMMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.875,00	65.875,00	0,00	1)
A.R.D.S.U.	0,00	0,00	473.546,00	2.014.138,00	-1.540.592,00	0,00	0,00	4.699.536,81	4.225.990,81	473.546,00	1) La differenza sui residui passivi di euro 473.546,00 è pari al residuo attivo. Tale importo sarà regolarizzato nell'esercizio 2022 con commutazione in quietanza d'entrata fra l'accertamento 3507/2021 e l'impegno 10678/2021. Tale correzione riporterà la differenza sui residui attivi ad euro 2.014.138,00 relativi alla tassa sul diritto allo studio universitario periodo settembre-dicembre 2021, in fase di accertamento sull'esercizio 2022.
A.R.P.A.T.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	578.546,29	578.452,98	93,31	1) La differenza di euro 93,31 è relativa ad una errata imputazione dell'impegno da assegnare ad altro soggetto (vedi riga 58 Istituto Innocenti) corretto con D.D. 2264 del 10.02.2022
TOSCANA PROMOZIONE TURISTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	347.727,28	4.992.217,00	-4.644.489,72	1) La differenza di euro 4.644.489,72 è relativa a contributi che saranno liquidati dal soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A., (pertanto non risultanti fra i residui passivi di R.T.) non esigibili al 31.12.2021 in assenza di istruttoria e verifica della rendicontazione.
A.R.T.E.A.	0,00	0,00	10.116,00	10.116,00	0,00	0,00	0,00	333.379,60	333.379,60	0,00	1) <b>Attività di funzionamento dell'Ente</b>
	0,00	0,00	1.685.051,80	31.299.564,96	-29.614.513,16	0,00	0,00	61.823.690,14	0,00	61.823.690,14	<b>Attività di corresponsione di aiuti a carico dei fondi comunitari, statali o regionali di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 60/1999</b> I residui attivi per euro 1.685.051,80 non sono compresi fra i debiti di Artea in quanto trovano copertura nella consistenza dei fondi di euro 31.299.564,96 presso l'ente al 31.12.2021. La differenza è dovuta a fondi trasferiti ad ARTEA per essere erogati a terzi beneficiari e che non trovano rilevazione nella contabilità finanziaria della Regione. La differenza di euro 61.823.690,14 sarà contabilizzata dall'ente al momento del relativo incasso e, pertanto, non vi è corrispondenza fra i residui passivi della Regione ed i crediti risultanti in bilancio al 31.12.2021 di Artea.
E.A.U.T.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE	0,00	0,00	12.994,44	12.994,44	0,00	0,00	0,00	480.000,00	480.000,00	0,00	1)
Società Agricola Suvignano S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
I.R.P.E.T.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	431.994,79	431.994,79	0,00	1)
A.R.S.	0,00	0,00	79.147,88	79.147,88	0,00	0,00	0,00	545.955,00	545.955,00	0,00	1)
A.R.T.I.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.800,11	42.800,11	0,00	1)
F.I.L. S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	0,00	0,00	108.640,07	108.640,07	0,00	0,00	0,00	726.564,86	726.258,54	306,32	1) La differenza di euro 306,32 di residui in più è data da: - euro 13,12 per economia che la Regione registrerà nell'esercizio 2022 - euro 293,20 relativa a rimborso dovuto dalla Regione per somme versate in più dall'Ente
ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	1)
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.865,02	-76.865,02	Il credito comunicato dall'Ente Parco di euro 76,865,02 è riferito alla quota spesa nell'esercizio 2020 e 2021, a fronte di un contributo in conto capitale di euro 150.000,00 assegnato con D.D. 14290/2017. Tale credito sarà erogato tramite il soggetto gestore Artea (pertanto non può figurare tra i residui passivi di R.T.) al momento della rendicontazione da parte dell'Ente Parco, che avverrà alla fine del progetto, come da contratto sottoscritto con Artea stessa.
ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00	17.000,00	0,00	1)
Antro del Corchia S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1) Dichiarazione dell'Amministratore Unico in assenza di Collegio dei Revisori/Revisore Unico
ENTE PARCO REGIONALE DI MIGLIARINO, SAN ROSSORE E MASSACIUCCOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.600,00	140.600,00	0,00	1)
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLA TOSCANA	0,00	0,00	200.000,00	1.405.026,22	-1.205.026,22	0,00	0,00	1.597.684,49	1.597.684,49	0,00	1) Il debito della Fondazione è relativo all'anticipazione del fondo settore spettacolo per l'anno 2021 da restituire con rateizzazione triennale come da legge regionale n. 44/2021, pertanto R.T. ha accertato l'importo di competenza nel 2021 di euro 200.000,00, mentre la differenza di euro 1.205.026,22 è accertata in parte nell'esercizio 2022 e in parte nell'esercizio 2023
Fondazione Rete Toscana Classica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.000,00	95.000,00	0,00	1)

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito della Regione v/società			Debito della società v/Regione	Differenze	Debito della Regione v/società			Credito della società v/Regione	Differenze	* Note
	Imponibile	Iva	Totale Residui Attivi	Contabilità società		Imponibile	Iva	Totale Residui Passivi	Contabilità società		
FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.311.231,02	3.311.231,02	0,00	1)
Casa della Creatività Soc. Cons. a r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1) Dichiarazione dell'Amministratore Unico in assenza di Collegio dei Revisori/Revisore Unico
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	276.111,38	276.111,38	0,00	1)
F.A.F. TOSCANA - Fondazione Alinari per la Fotografia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
ISTITUTO DEGLI INNOCENTI A.S.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	844.887,52	844.980,83	-93,31	1) La differenza di euro 93,31 è relativa ad una errata assegnazione su altro soggetto (vedi riga 33 Arpat) che sarà corretta nell'esercizio 2022 come da D.D. 2264/2022
Fondazione Istituto degli Innocenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.960,00	71.960,00	0,00	1)
FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	764.518,17	798.222,21	-33.704,04	1) La differenza di euro 33.704,04 è relativa per euro 33.703,54 a contributi rendicontati dalla fondazione nel corso dell'esercizio 2020, ma non esigibile al 31.12.2021, in assenza di istruttoria e verifica da parte della regione, per euro 0,50 ad arrotondamento nel bilancio della Fondazione, ma non dovuti da RT
FONDAZIONE MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.468.954,78	1.468.954,78	0,00	1)
FONDAZIONE TEATRO METASTASIO DI PRATO	0,00	0,00	0,00	828.853,84	-828.853,84	0,00	0,00	91.146,56	922.230,00	-831.083,44	1) La differenza pari ad euro 831.083,44 è costituita da: - euro 2.229,60 contributi per tirocini rendicontati dalla Fondazione non esigibili al 31.12.2021 in mancanza di istruttoria e verifica da parte della Regione; - euro 828.853,84 per credito fondo anticipazione settore spettacolo anno 2021, pari al debito inserito in bilancio dalla fondazione che provvederà nell'esercizio 2022 ad effettuare la compensazione credito/debito, mentre R.T. ha già provveduto nell'esercizio 2021 a registrare la commutazione in quietanza d'entrata fra impegno e accertamento che ha portato ad azzerare i residui attivi.
FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	800.000,00	-100.000,00	1) La differenza di euro 100.000,00 è relativa ad un contributo rendicontato dalla Fondazione nell'anno 2022 e pertanto non esigibile alla data del 31.12.2021 (D.D. 19674 dell'8/11/2019)
FONDAZIONE MUSEO ARCHIVIO RICHARD GINORI DELLA MANIFATTURA DI DOCCIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1)
ENTE AUTONOMO MOSTRA VINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.063,00	-121.063,00	3) La differenza di euro 121.063,00 si riferisce a contributi al fondo di dotazione di anni pregressi (2007, 2013, 2014). Con PEC dell'assessorato all'Agricoltura del 23/06/2017 è stato comunicato all'Ente di non ritenere dovuti tali importi.
CONSORZIO Z.I.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	261.665,79	0,00	261.665,79	1) La differenza per euro 261.665,79 fa riferimento ad un impegno di spesa escluso dal riaccertamento straordinario dei residui, ma non ancora esigibile alla data del 31.12.2021, in quanto relativo ad attività non rendicontata e/o con rendicontazione non verificata e, pertanto, non indicato dal Consorzio tra i crediti.
CONSORZIO METIS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.521,18	113.187,85	2.333,33	1) La differenza di euro 2.333,33 sarà economizzata nell'esercizio 2022 N.B.: le fatture del Consorzio non sono soggette ad I.v.a.

\* Nota di verifica debiti/crediti:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) sottoscritta dall'organo di controllo societario/liquidatore

4) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

5) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Le differenze di importi, risultanti nelle colonne "Differenze", sono derivate da diversi sistemi di contabilizzazione fra l'Ente e le Società: